

IL DENARO

MEZZO PER

UNA DISTRIBUZIONE FRATERNA

★ ★ ★

Una raccolta secondo i libri di
Alice Bailey

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
IL DENARO : MEZZO PER UNA DISTRIBUZIONE FRATERNA.....	3
NOTE CHIAVE.....	3
INTRODUZIONE	4
IL RITORNO DEL CRISTO	6
Carenza di Denaro per l'Opera di Preparazione.....	6
Come rispondere a questo bisogno?.....	8
Cinque requisiti	8
IL LAVORO DEGLI ASHRAM	10
IL PROBLEMA ECONOMICO	11
CAPITALE E LAVORO.....	15
Il Capitale	15
Il Lavoro.....	17
LA VIA DEL PROGRESSO	18
Ci vorrà tempo	19
La Necessità della Condivisione	20
IL NONO GRUPPO-SEME : I SERVITORI FINANZIARI	21
IL RUOLO DELLA SCIENZA NELL'AVVENTO DELLA LIBERTÀ ECONOMICA	22
INFLUENZE ASTROLOGICHE SUL FLUSSO DEL DENARO.....	23
IL SETTIMO RAGGIO	24
IL RUOLO DELL'INDIVIDUO.....	24
UN'OCCHIATA SUL FUTURO.....	26
Il Nuovo Ordine Mondiale.....	26
MEDITAZIONE.....	27
MEDITAZIONE RIFLESSIVA SULL'ATTRAZIONE DEL DENARO	28

★ ★ ★

IL DENARO : MEZZO PER UNA DISTRIBUZIONE FRATERNA

NOTE CHIAVE

La chiave delle difficoltà dell'umanità, che convergono nei disordini economici degli ultimi duecento anni e nel blocco teologico delle chiese ortodosse, si trova nel fatto che essa ha preso senza dare, accettato senza condividere, accaparrato senza distribuire. Questo implica la trasgressione di una legge e ha posto l'umanità in una situazione di riconosciuta colpevolezza. La guerra è la spaventosa sofferenza a cui l'umanità è andata incontro a causa del suo grande peccato di separatività. Le impressioni trasmesse dalla Gerarchia sono state deformate, applicate al contrario e male interpretate; così il compito del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo è quello di compensare questo male.

★ ★ ★

Come nel passato il denaro ha provveduto ai bisogni personali e a quelli della famiglia, in futuro dovrà provvedere ai bisogni del gruppo e del mondo.

★ ★ ★

*Un tempo, circa un secolo fa o poco più, la giusta distribuzione delle ricchezze del mondo sarebbe stata impossibile; questo oggi non è **più** vero.*

★ ★ ★

Oggi ovunque gli uomini chiedono anche di essere istruiti e aiutati spiritualmente; essi subiscono la fame in vasti territori del mondo e, ciò nonostante, soffrono altrettanto vivamente la fame dell'anima.

★ ★ ★

La spiritualizzazione del denaro e il suo accumulo in grande quantità al servizio del lavoro dei Grandi Esseri, i discepoli del Cristo, fanno parte di un servizio mondiale veramente necessario, che può cominciare adesso in modo soddisfacente. Questo compito deve essere perseguito con una visione spirituale, una giusta tecnica e una vera comprensione. La purezza dei motivi e l'altruismo prerequisites irrinunciabili.

★ ★ ★

Vi ho dato un pensiero che si potrebbe sviluppare ancora molto. Il bisogno, l'amore e il potere magnetico sono tre cose che, coscientemente o meno, attirano il denaro. Ma essi devono manifestarsi simultaneamente.

★ ★ ★

Non ho niente da aggiungere riguardo a un richiamo di denaro, di coraggio o di comprensione. Se il coraggio del Cristo nei confronti del suo ritorno nel mondo fisico esterno, se la necessità di giuste relazioni umane per l'umanità, se il lavoro di sacrificio che fanno i discepoli del Cristo non sono sufficienti a infiammarvi e stimolarvi, voi e quelli che potete raggiungere, non c'è altro che io possa dire che sia di alcuna utilità.

★ ★ ★



INTRODUZIONE

Ricordate che il denaro è il consolidamento dell'amorevole energia vivente della divinità, e che quanto maggiore sarà la realizzazione dell'espressione d'amore, tanto più libero sarà l'afflusso di ciò che occorre per procedere nel lavoro. (Esteriorizzazione della Gerarchia, pp335)

Oggi l'annebbiamento del materialismo sta sensibilmente diminuendo. I popoli iniziano l'esperienza "del deserto", e si accorgeranno di quanto poco sia necessario per vivere in pienezza, con verità e felicità autentica. L'avidio desiderio di possessori non è più considerato molto rispettabile e diminuisce la brama di afferrare e trattenere, tipica del passato. Cose e beni sfuggono dalle mani che li trattenevano, e solo quando queste sono vuote e si è consapevoli di un diverso ordine di valori, si acquista di nuovo il diritto di possedere. Estinto che sia il desiderio egoistico e abbandonate le ricerche per il sé separato, si potrà nuovamente assumere la responsabilità della ricchezza materiale, ma allora la visione sarà libera da quella illusione e le foschie del desiderio astrale alquanto diradate. Resteranno molte forme di illusione, ma l'annebbiamento del materialismo, il primo destinato a scomparire, si sarà dileguato. Gli studenti ricordino che ogni forma di possesso e tutti gli oggetti materiali, sia il denaro o una casa, un quadro o un'automobile, hanno una loro vita intrinseca, una loro emanazione e un'attività che in essenza è quella delle strutture atomiche loro inerenti (un atomo è un'unità di energia). Ciò produce controparti nella sfera della vita eterica e astrale, ma non in quella mentale. Quelle forme più sottili e quelle particolari emanazioni aumentano la potenza del desiderio umano, alimentano l'annebbiamento mondiale e fanno parte di un miasma intenso e potente di tendenza involutiva nel quale l'umanità, pur essendo in fase evolutiva, resta immersa. Perciò le Guide dell'umanità hanno sentito la necessità di affiancarla mentre le forze generate dall'uomo continuano a spogliarlo dei suoi possessori, liberandolo per procedere nel "deserto". In quelle condizioni di ristrettezza, l'uomo si riorienta e cambia il modo di vivere, scoprendo che la libertà dalle cose materiali porta con sé bellezza e compenso suoi propri, gioia e gloria. Così si prepara alla vita della mente. **(Illusione quale problema mondiale pp75-76)**

Il problema del denaro è uno dei più difficili in questo periodo, ma anche dei più semplici. La difficoltà è dovuta al pensiero erroneo di moltissime generazioni che hanno speculato su esso, generando atteggiamenti errati perfino tra i discepoli più devoti. L'atteggiamento dell'umanità verso il denaro è colorato dall'avidità, dall'avarizia del sé inferiore, dalla gelosia, dal desiderio materiale e dal suo spasmodico bisogno, che a sua volta ha prodotto questi atteggiamenti scorretti.

Questi errori portano alle disastrose condizioni economiche che ci circondano. Sono gli effetti di cause iniziate dall'uomo stesso. Rigenerando il denaro e modificando l'atteggiamento dell'uomo a suo riguardo, si darà sollievo al mondo. Se ciò non avverrà insorgeranno condizioni terribili : il denaro (come ora inteso) sparirà dalla Terra, e la situazione dovrà essere affrontata in modo diverso. Speriamo che non sia necessario, e che si possa cambiare la concezione umana del denaro, che sia considerato come un patrimonio spirituale, una precisa responsabilità spirituale, e come mezzo per lavorare veramente a favore del mondo. Chi custodisce il denaro sosterrà allora le sue responsabilità senza timore e con debita comprensione. Attualmente vi si attaccano per timore del futuro e per reciproca sfiducia. La chiave per spendere bene il denaro e usarlo correttamente può riassumersi in quest'affermazione, su cui richiamo la vostra attenzione :

Come il denaro ha provveduto nel passato alle necessità personali e familiari, così in futuro dovrà servire ai bisogni del gruppo e del mondo. Ogni unità ha in passato tentato di agire come magnete per attrarlo a sé, sì da sopperire a quelle che considera come sue necessità – usandolo per le attività e il lavoro personali, se povera di potere o di educazione, e con manipolazioni finanziarie quando possibile. In futuro saranno i gruppi ad agire come magneti, ma animati dall'amore. Ti do un pensiero suscettibile di grande espansione : *Necessità, amore e potere magnetico sono i tre fattori che – coscientemente o no – attraggono il denaro.* Ma devono manifestarsi tutti insieme. Le necessità in passato non sono sempre state reali, anche se sentite come tali (tanto è l'annebbiamento e l'illusione del mondo).

L'amore è stato egoistico o falso; la richiesta si è rivolta a cose materiali non indispensabili alla salute o alla felicità. La forza magnetica utilizzata è stata, perciò, erroneamente motivata e questo processo – continuato per lunghissimo tempo – ha provocato l'attuale paurosa situazione finanziaria del mondo.

Sono fattori da trasmutare, esprimendone la corrispondenza superiore – mediante amore, pensiero o meditazione, e tecnica corretti – allora le risorse finanziarie per i nuovi gruppi e per il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo *saranno trovate*.

Suggerisco di elaborare queste idee e diffonderle tra coloro che sapete in grado di aiutare. Riflettete molto su esse, perché nell'educazione dei servitori intelligenti del mondo, l'argomento del denaro, dei giusti atteggiamenti nei suoi confronti e della giusta meditazione sul denaro, devono essere affrontati coraggiosamente. L'importanza data in certi grandi gruppi alla meditazione per la raccolta di fondi (abituamente per uso personale o per scopi egoistici della loro stessa organizzazione o gruppo) è basata su questo concetto emergente : *uso di gruppo* del denaro. Essendo però interessata, egoistica e personale, il denaro è pensato in rapporto all'individuo e non al gruppo. È un atteggiamento che dev'essere e sarà mutato.

E dico inoltre, fratello mio, a te e al gruppo che legge queste parole: il denaro è una manifestazione di energia, e ogni energia può essere applicata in modi diversi, essendo di per sé una forza impersonale e cieca. Può essere usata in modo egoistico o no. Questa è la differenza principale. Il movente e il pensiero creativo determinano il potere magnetico di ogni individuo, gruppo o centro. Accerta il tuo movente; bada che l'ideale e l'amore di gruppo siano prevalenti; sii abile nell'azione; ciò comporta una retta meditazione preliminare, un pensiero più esatto; vedrai allora che ciò che ti occorre ti verrà incontro.

(Discepolato I pp 271-273)

La chiave delle traversie dell'umanità (che si centra nelle difficoltà economiche degli scorsi duecento anni e nel vicolo cieco teologico delle Chiese ortodosse), è stata di prendere e non dare, di accettare senza condividere, di afferrare e non distribuire. Questo ha implicato la rottura di una legge, che ha messo l'umanità in netta posizione di colpa. La guerra è il tremendo tributo che il genere umano ha dovuto pagare per questo grande peccato di separatività. Le impressioni provenienti dalla Gerarchia sono state ricevute, deformate, applicate ed interpretate male, ed il compito del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è di compensare questo male. **(Problemi dell'Umanità pp 7)**

Oggi le moltitudini riconoscono l'importanza e la responsabilità del governare; perciò la Gerarchia spirituale sa che prima che un ciclo di vera democrazia (oggi potenziale ma che col tempo si dimostrerà) possa manifestarsi, è assolutamente necessario educare le masse a cooperare nell'arte del governare, nella stabilità economica tramite la giusta condivisione e nei rapporti politici corretti.

Il lungo divorzio fra religione e politica deve aver fine, e questo oggi è possibile per il più elevato livello di intelligenza delle masse umane e perché la scienza ha a tal punto avvicinati gli uomini che ciò che avviene in una remota regione suscita entro pochi minuti l'interesse generale. Ciò offre al Cristo un'eccezionale occasione di operare nel futuro. **(Il Ritorno del Cristo pp 18-19)**

Questo gruppo di discepoli ha intrapreso due attività :

Assistere il lavoro del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, collegandoli, in misura ampia e cosciente, agli uomini di buona volontà ovunque. Ciò per attuare giuste e nuove condizioni sulla Terra.

Trovare e organizzare i fondi necessari a tal fine. Quest'attività è in vario modo l'espressione della prima, perché proprio come il denaro è stato in passato strumento dell'egoismo umano, ora dev'essere strumento della buona volontà. Ti raccomando quest'affermazione come valido pensiero, e di continuare a usarla (per utilizzare una frase americana) come argomento di discussione. **(Discepolato I pp 166)**

★ ★ ★



IL RITORNO DEL CRISTO

Oggi la visione degli uomini è quella dell'era di Aquarius, anche se non lo sanno. Il futuro vedrà giusti rapporti, vera comunione, condivisione d'ogni cosa (*vino, sangue, vita e pane*, benessere economico) e buona volontà. Il Cristo è al centro di tutte queste visioni. (*Destino delle Nazioni pp 152*)

In questo mondo devastato, caotico ed infelice, gli uomini hanno una nuova occasione di rinunciare ad un modo di vivere egoistico e materialistico e cominciare a percorrere la Via illuminata. Nel momento in cui l'umanità dimostri la sua disposizione a farlo, il Cristo verrà e oggi tutto comprova che essa sta imparando la lezione e muove i primi passi esitanti sulla Via illuminata dei giusti rapporti. (*Il Ritorno del Cristo pp 21*)

Sapere che Egli è pronto e desideroso di ricomparire visibilmente in mezzo all'umanità che ama, aggiunge un senso generale di depressione e suscita un'altra domanda vitale : *"Per quanto tempo dovremo resistere e lottare?"* La risposta è chiara : Egli verrà certamente quando sarà stabilita una certa misura di pace, quando il principio di condivisione comincerà almeno ad essere applicato nel campo economico, e quando le chiese e i gruppi politici avranno iniziato un'opera di purificazione al loro interno. Allora Egli potrà venire, e verrà; allora il regno di Dio verrà pubblicamente riconosciuto e non sarà più un sogno, un desiderio e una speranza dei credenti. (*Il Ritorno del Cristo pp. 163*)

Carenza di Denaro per l'Opera di Preparazione.

Veniamo ora al secondo degli ostacoli maggiori, la carenza di sostegno finanziario per i collaboratori e discepoli del Cristo di ogni paese, che cercano di liberare energia spirituale e di trarre un nuovo ordine dall'attuale caos mondiale. Questa è forse la difficoltà maggiore, e a molti sembra in certi momenti insuperabile. Essa implica il problema di una vera organizzazione finanziaria e in far convergere adeguate somme di denaro in canali che contribuiscano in modo preciso all'opera di preparazione per il ritorno del Cristo. Questo problema è strettamente connesso con quello dei giusti rapporti umani. È per questa ragione che ho chiuso la parte precedente di quest'articolo con le parole *"giusti rapporti umani"*.

Il problema è perciò particolarmente arduo, perché i servitori spirituali devono non solo abituare gli uomini a dare (secondo i loro mezzi) ma, prima di tutto, presentare loro un movente così magnetico da indurli a farlo. Devono inoltre istituire fondazioni o organizzazioni che amministrino il denaro offerto, e il compito è molto difficile. L'ostacolo attuale non consiste soltanto nella novità di raccogliere fondi per preparare il ritorno del Cristo, ma anche nel radicato egoismo della maggioranza di coloro che detengono le ricchezze e che, anche se danno, lo fanno per aumentare il loro prestigio e come indice di successo. Le eccezioni esistono, ma sono relativamente rare.

Perciò, generalizzando e semplificando al massimo questo soggetto, possiamo dire che il denaro viene speso principalmente in quattro modi :

1. *Nelle miriadi di famiglie di tutto il mondo*, sotto forma di stipendi, salari o ricchezze ereditate. Oggi si presentano forti squilibri : estrema ricchezza ed estrema povertà.
2. *Nei grandi sistemi capitalistici* e nei monopoli di molti paesi. Che il capitale sia nelle mani di un governo, di un comune, di pochi ricchi o di grandi organizzazioni del lavoro, solo in piccola parte viene speso per migliorare l'esistenza umana e diffondere valori che porteranno a stabilire giusti rapporti fra gli uomini.
3. *Nelle chiese e negli istituti religiosi* di tutto il mondo. Qui, sempre parlando in termini generali e allo stesso tempo riconoscendo l'esistenza di una minoranza orientata verso lo spirito, il denaro viene impiegato per aspetti materiali, per moltiplicare e conservare gli edifici, per stipendi e spese generali, mentre solo in piccola parte viene speso per insegnare, per dimostrare in modo vivente la semplicità *"quale è nel Cristo"* e diffondere la verità del Suo ritorno, per secoli insegnata dalle chiese stesse. Questo ritorno infatti è stato predetto e sarebbe potuto avvenire prima d'ora se le chiese e le istituzioni religiose avessero fatto il loro dovere.

4. *Nel campo filantropico, educativo, medico.* Tutto ciò è stato buono e necessario, e grande è il debito di riconoscenza del mondo intero verso gli uomini di alti ideali sociali che hanno reso possibili le relative istituzioni. È stato un passo nella giusta direzione, una manifestazione della divina volontà di bene. Spesso però il denaro viene male usato e mal diretto e i risultati sono per lo più materialistici e limitati dalle idee separative dei donatori, e dai pregiudizi religiosi di chi sovrintende alla distribuzione dei fondi. Nella disputa sulle idee, le teorie religiose e le ideologie, spesso si trascura la vera assistenza all'umanità.

Rimane il fatto che se i responsabili della distribuzione del denaro avessero avuto una vera visione delle realtà spirituali, dell'unità del mondo e dell'umanità, e se il loro scopo fosse stato di promuovere i giusti rapporti, oggi la risposta delle moltitudini di tutto il mondo alle future possibilità sarebbe ben diversa e non ci troveremmo nella necessità di spendere imponenti somme di denaro per la ricostruzione fisica, per risanare milioni di uomini, per ricostruire intere città e mezzi di trasporto, e per riorganizzare la vita umana.

Del pari, se i valori e le responsabilità spirituali legati al denaro (in piccole o grandi quantità) fossero stati giustamente apprezzati e insegnati nelle famiglie e nelle scuole, non avremmo avuto le impressionanti spese in ogni paese del mondo in dolci, liquori, tabacchi, divertimenti, abiti superflui, oggetti di lusso. Le statistiche indicano spese annue di centinaia di milioni di dollari. Una piccola parte di quel denaro, con un minimo di sacrificio, darebbe ai discepoli del Cristo e al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo la possibilità di preparare la via per la Sua venuta e coltivare le menti e i cuori ai giusti rapporti.

Come ogni altra cosa il denaro è stato macchiato dall'egoismo e accaparrato per scopi egoistici, individuali e nazionali. Lo dimostra la guerra mondiale (1914-1945) poiché, sebbene si sia molto parlato di *"salvare il mondo per la democrazia"* e di *"combattere per porre fine alle guerre"*, i motivi dominanti sono stati l'autodifesa, l'autoconservazione, la speranza di guadagni, la riparazione di antichi odi e la riconquista di territori. Gli anni trascorsi dalla fine della guerra lo hanno dimostrato. Le Nazioni Unite sono purtroppo assalite da avide richieste da tutti i lati, da sordide manovre delle nazioni assetate di prestigio, di potere e di possesso delle ricchezze naturali quali carbone, petrolio, e dalle segrete attività delle grandi Potenze e dei capitalisti che esse creano.

Ma l'umanità, di qualsiasi paese, qualunque sia il colore della pelle e la fede religiosa, reclama sempre pace, giustizia e sicurezza; cose che otterrebbe con rapidità se il denaro venisse usato correttamente e se molti assumessero le proprie responsabilità nel campo finanziario, basate sui valori dello spirito. Ad eccezione di pochi grandi filantropi d'ampia visione e di alcuni statisti, religiosi ed educatori illuminati, quel senso di responsabilità economica non esiste.

È tempo che il denaro venga rivalutato, utilizzato e incanalato in direzioni nuove. La voce del popolo deve prevalere, ma deve essere un popolo educato ai veri valori, ai significati di una vera cultura e alla necessità di giusti rapporti. Si tratta perciò essenzialmente di una giusta educazione e di un'opportuna preparazione per la cittadinanza mondiale, cosa ancora non iniziata. (Scritto nel 1948). Chi potrà farlo? La Russia preparerebbe volentieri il mondo agli ideali del comunismo ammassando l'oro del mondo nelle casse del proletariato, e creando così il più colossale sistema capitalistico mai esistito. La Gran Bretagna istruirebbe volentieri il mondo secondo i propri concetti di giustizia, lealtà e commercio mondiale, e per la sua lunga esperienza lo farebbe in modo più furbo di qualsiasi altra nazione. Anche gli Stati Uniti sarebbero lieti di assumersi il compito di imprimere il marchio della democrazia americana su tutto il mondo, impiegando i loro immensi capitali e tutte le loro risorse e accumulando nelle loro banche i guadagni che ne deriverebbero, al sicuro dalla minaccia della bomba atomica e dall'espansione del comunismo nel resto del mondo. La Francia manterrebbe l'Europa in stato di agitazione nel tentativo di riconquistare il prestigio perduto e approfittando al massimo della vittoria della altre nazioni alleate. Così vanno le cose, ogni nazione combatte per se stessa e tutte accusandosi reciprocamente di volere accaparrare le risorse materiali e finanziarie della terra. Nel frattempo l'umanità soffre la fame, rimane nell'ignoranza, è allevata secondo falsi valori e usa male il denaro. Fino a quando tale stato di cose non migliorerà il ritorno del Cristo non sarà possibile.



Come rispondere a questo bisogno?

Come risolvere una simile caotica situazione finanziaria? In ogni paese, governo, chiesa, religione, in ogni istituto educativo, esistono uomini e donne che sanno come rispondere. Quale speranza vi è per loro e per il lavoro loro affidato? In che modo gli uomini in generale, gli uomini di buona volontà e di visione spirituale possono aiutare?

Possono fare qualcosa per cambiare il modo di pensare riguardo al denaro in modo da farlo affluire entro canali in cui potrà essere usato più correttamente? La risposta risiede in queste stesse persone.

Due gruppi di uomini possono fare molto: coloro che già hanno nelle mani le risorse finanziarie mondiali, se coglieranno la nuova visione e vedranno anche che il vecchio ordinamento sta per crollare, e le moltitudini di uomini buoni, di ogni classe e condizione.

Il potere dell'uomo qualunque e del cittadino senza importanza non è stato ancora veramente compreso; tuttavia una grande opportunità è loro offerta se avranno il coraggio e la pazienza di compiere il lavoro necessario.

Gli uomini di buona volontà e di tendenze spirituali devono respingere l'idea di essere relativamente inutili, insignificanti e impotenti, e rendersi conto che ora (in questo periodo critico e cruciale) possono agire con grande efficacia. Le forze del male sono state sconfitte, malgrado l'umanità non abbia "sbarrata la porta" dietro la quale può confinarle, come predetto nel Nuovo Testamento. Il male cerca ogni possibile via per riaffacciarsi ma, possiamo dirlo con fiducia e insistenza, il numero di uomini semplici, senza importanza, ma illuminati e altruisti è sufficiente per far sentire la propria influenza, se essi lo vogliono. In ogni paese esistono milioni di uomini di tendenza spirituale i quali, se affronteranno compatti il problema del denaro, potranno cambiarne l'orientamento in modo permanente. Scrittori e pensatori di tutto il mondo possono dare un grande contributo, e lo daranno, se il problema verrà loro esposto in modo opportuno. Vi sono studiosi di esoterismo e uomini devoti ai quali si può fare appello affinché aiutino a preparare la via al ritorno del Cristo, soprattutto se verrà loro chiesto di impiegare tempo e denaro per instaurare giusti rapporti umani e diffondere la buona volontà.



Cinque requisiti

Non occorre una grande campagna per raccogliere denaro, ma l'opera disinteressata di migliaia di uomini apparentemente senza importanza. Direi che la qualità più necessaria è il coraggio; occorre *coraggio* per superare la diffidenza, la timidezza e il disgusto di presentare un problema connesso col denaro. È proprio qui che i più falliscono. Oggi è relativamente facile raccogliere denaro per la Croce Rossa, per ospedali, per istituti educativi, ma oltremodo difficile per diffondere la buona volontà o per assicurare l'uso corretto del denaro a favore d'idee che guardano al futuro, come il ritorno del Cristo. Perciò dico che *il primo requisito è il coraggio*.

La seconda cosa richiesta a chi lavora per il Cristo è di compiere i sacrifici e gli adattamenti che permettono di dare al massimo delle proprie possibilità. Non basta presentare l'argomento con abilità, ma ogni servitore deve mettere in pratica ciò che dice. Se, ad esempio, i milioni di uomini che amano il Cristo e cercano di servire la Sua causa dessero una minima somma annua, i fondi sarebbero adeguati; le necessarie organizzazioni e i giusti amministratori comparirebbero automaticamente. La difficoltà non consiste nell'organizzare il denaro e il lavoro, ma nell'incapacità di dare. Per una ragione o per l'altra si dà poco o nulla anche quando ci si interessa ad una causa quale il ritorno del Cristo, paura per il futuro, desiderio di acquistare e fare regali, o non comprendere che molte piccole somme formano una grande somma, sono cose che ostacolano la generosità, e la ragione addotta sembra sempre giusta. Perciò, *il secondo requisito è che ciascuno dia quanto può*.

Le scuole di metafisica e i gruppi esoterici hanno dedicato molta attenzione a dirigere il denaro entro canali prescelti. Spesso si domanda perché la Scuola Unita del Pensiero, la Scienza Cristiana e parecchi movimenti del Nuovo Pensiero sono sempre riusciti a raccogliere i fondi necessari, mentre altri gruppi e in modo particolare quelli esoterici, non vi riescono. Perché i veri lavoratori spirituali sembrano incapaci di realizzare praticamente ciò di cui abbisognano? La risposta è semplice. Questi gruppi e servitori, più vicini agli ideali spirituali, sono come una comunità divisa contro se stessa. Il loro maggiore interesse è rivolto ai livelli spirituali astratti, e sembra che non abbiano compreso che le cose del piano fisico, quando motivate dai livelli spirituali, hanno uguale importanza. Le grandi scuole metafisiche si sono focalizzate sulla dimostrazione *materiale*, e il loro intento è così concentrato e intenso che ricevono ciò che richiedono. Ma devono imparare che tanto la domanda che la risposta devono procedere da un fine spirituale, e che quanto si chiede non deve servire a usi personali o per una organizzazione o chiesa particolare. Nella incipiente nuova era, prima del ritorno del Cristo, la richiesta di aiuto finanziario deve essere fatta per promuovere i giusti rapporti umani e diffondere la buona volontà, non per lo sviluppo di una istituzione specifica. Le organizzazioni che chiedono fondi devono operare con un minimo di spese generali e di investimenti finanziari e con un personale che si limiti a stipendi modesti, seppure ragionevoli. Oggi non ne sono molte, ma le poche esistenti sono un esempio che verrà rapidamente seguito a mano a mano che aumenterà il desiderio del ritorno del Cristo. Perciò, il terzo requisito è *il servizio all'umanità una*.

Il quarto requisito consiste nell'accurata presentazione della causa per la quale si chiede aiuto finanziario. Alcuni hanno il coraggio di parlare, ma è altrettanto importante che la causa venga presentata con intelligenza. Nella preparazione per il ritorno del Cristo, il punto principale da sottolineare è l'instaurazione di giusti rapporti umani, ciò che gli uomini di buona volontà di tutto il mondo stanno già facendo.

Veniamo *al quinto requisito : una vitale e sicura fede nell'umanità quale un tutto unico*. Bisogna bandire ogni pessimismo circa il futuro dell'umanità e ogni rimpianto del vecchio ordine che scompare. *Il buono, il vero e il bello* sono in arrivo e l'umanità, e non un intervento divino dall'esterno, ne è responsabile. L'umanità è sana e si sta rapidamente risvegliando. Sono tempi in cui ogni cosa viene proclamata dai tetti, come il Cristo predisse. Quando leggiamo o ascoltiamo di tante brutture, di tanti delitti, di tanto sperpero di denaro per soddisfare i sensi e per il lusso, ci perdiamo di coraggio; ma è bene che tutto ciò venga alla superficie e che lo si sappia. Tutto questo è analogo alla purificazione del subcosciente cui molti si sottopongono, ed è presagio di tempi nuovi e migliori.

Vi è un compito per gli uomini di buona volontà, di tendenza spirituale e che abbiamo una preparazione veramente cristiana. Spetta a loro inaugurare l'era dell'uso del denaro per la Gerarchia spirituale e includere tale necessità nella pratica dell'invocazione. Questa è il tipo più elevato di preghiera, una nuova forma per rivolgersi al divino, che la conoscenza della meditazione ha ora reso possibile. A tale scopo vi darò una breve formula di richiesta spirituale che vi prego di usare in luogo di qualunque preghiera, meditazione o invocazione per il denaro che abbiate usato finora. È breve e potente, ma deve essere usata da un gruppo unificato o da una personalità veramente integrata...

Non aggiungo altro sulla richiesta di fondi, coraggio e comprensione. Se il coraggio del Cristo che affronta il ritorno nel mondo fisico, se la necessità dell'umanità di giusti rapporti umani e il lavoro sacrificale dei discepoli del Cristo non sono sufficienti ad infiammarvi e ad infondere la necessaria energia a voi e a coloro che potrete raggiungere, non c'è nient'altro che io possa dire che sia di qualche utilità.

(Esteriorizzazione della Gerarchia pp 623-631)

★ ★ ★



IL LAVORO DEGLI ASHRAM

I Maestri di terzo raggio operano strenuamente nel mondo economico e della finanza, per il tramite d'individui, e sono molti, animati da spirito di servizio altruistico. È una nuova sfera d'azione spirituale. In così poco spazio è impossibile descrivere i metodi e i piani della Gerarchia relativi al denaro, al suo significato ed al suo giusto impiego in questo periodo di crisi e d'emergenza. Il metodo generalmente adottato è l'ispirazione e la presentazione di momenti di crisi. Esse offrono ad alcuni discepoli l'opportunità d'agire, e di conseguenza i gruppi o le nazioni interessate apprendono le lezioni necessarie. La tecnica usata dai Maestri di terzo raggio mira a sviluppare le menti degli aspiranti e dei pensatori nei loro campi specifici in modo che pensino in termini più vasti del semplice interesse personale economico. Si predispongono anche dei contatti fra membri del nuovo gruppo di servitori del mondo e figure di rilievo nel campo economico, fornendo così l'opportunità per giungere a certi riconoscimenti e ad una specifica collaborazione. Questi sono i metodi che c'interessano. *(Psicologia Esoterica II pp 731)*

... certi adepti sono delle autorità in materia di finanza moderna, e questi iniziati del quarto grado si preparano con competenza ad istituire più tardi le tecniche ed i metodi più nuovi di scambi finanziari che sostituiranno i disastrosi metodi attuali; essi inaugureranno un sistema di baratto e di scambio di cui il moderno denaro è un simbolo travestito. Questo metodo più nuovo di rapporti finanziari sarà completamente umano e sostituirà le grandi imprese e l'azienda privata. In pari tempo manterrà però quelle fasi dell'impresa moderna che stimolano l'iniziativa e le risorse dell'individuo.

(Esteriorizzazione della Gerarchia pp 569-570)

Gruppi di finanziari di mentalità spirituale, membri coscienti degli Ashram, prenderanno in mano la situazione economica mondiale e determineranno grandi e necessari cambiamenti.

(Esteriorizzazione della Gerarchia pp 573)

I tre gruppi che ho menzionato richiedono un breve commento. Il loro lavoro è diverso da quello degli altri gruppi e i loro membri sono reclutati dai gruppi di tutti i raggi, sebbene i membri del terzo gruppo (quello dei finanziari) appartengano principalmente al settimo raggio, d'organizzazione cerimoniale. In ordine d'apparizione abbiamo il gruppo di filosofi, il gruppo di psicologi e il gruppo d'uomini d'affari...

I due gruppi più moderni sono quello degli psicologi, che lavora in base all'ingiunzione delfica "Uomo, conosci te stesso", e quello dei finanziari, che sono custodi dei mezzi che permettono all'uomo di vivere sul piano fisico. Gli aspetti fondamentali di questi due gruppi sono necessariamente, e nonostante le divergenze e differenze apparenti, più sintetici di quelli di tutti gli altri. Uno dei gruppi si occupa del genere umano, dei vari tipi che compongono l'umanità, del meccanismo usato, degli impulsi e delle caratteristiche dell'uomo e dello scopo, apparente o nascosto, della sua esistenza. L'altro gruppo controlla e ordina i suoi mezzi di sussistenza, controllando tutto ciò che può essere convertito in energia e costituendo una dittatura su tutti i metodi di rapporto commerciale, di commercio e di scambio. Essi controllano la molteplicità di forme-oggetto che l'uomo moderno considera essenziali per il suo modo di vivere. Il denaro, come ho già detto, non è che energia o vitalità cristallizzata, ciò che lo studente orientale chiama energia pranica. È una concretizzazione della forza eterica. È quindi energia vitale esteriorizzata ed è sotto la direzione del gruppo finanziario. In ordine cronologico è il gruppo più recente il cui lavoro (lo si tenga presente) è, più di tutti gli altri, definitivamente preordinato dalla Gerarchia e produce effetti di vasta portata sulla Terra. *(Magia Bianca pp 411 - 412)*

Quando i tre Ashram maggiori avranno compiuto il loro lavoro ed esso, nonostante la differenza di raggio, sarà in gran parte educativo, allora gli altri Ashram invieranno lentamente i loro rappresentanti a collaborare ed a continuare il compito. Il primo Ashram che lo farà sarà quello di terzo raggio; quando appariranno i discepoli di quell'Ashram, il mondo sarà pronto per un aggiustamento finanziario generale; "il principio di condivisione" sarà un concetto motivante riconosciuto dalla nuova civiltà. Questo non implicherà atteggiamenti umanitari belli e gentili.

Il mondo sarà ancora pieno di gente egoista ed avida, ma l'opinione pubblica sarà tale che certi ideali fondamentali determineranno gli affari, essendo imposti dall'opinione pubblica; il fatto che in molti casi le nuove idee generali saranno governate dalla convenienza dello scambio non avrà fundamentalmente importanza. È la condivisione che importa. Quando apparirà il "*aggiustatore delle finanze*" (com'è chiamato dalla Gerarchia un discepolo avanzato di quest'Ashram) troverà delle condizioni molto mutate in confronto a quelle ora prevalenti, e nella misura seguente :

1. Il principio di baratto e scambio sarà predominante (a beneficio di tutti gli interessati).
2. Grazie allo sviluppo dell'energia atomica a vantaggio del benessere umano, le monete nazionali saranno state largamente sostituite, non solo da un sistema di baratto, ma da uno scambio monetario universale, rappresentante le merci scambiate quando queste sono relativamente piccole e senza importanza, e da una bilancia pianificata di valori connessi. Ai beni materiali nazionali e alle merci necessarie sarà provveduto secondo un sistema interamente nuovo.
3. L'impresa privata esisterà ancora, ma sarà regolata; i grandi servizi pubblici, le risorse materiali principali e le fonti della ricchezza planetaria – ferro, acciaio, petrolio e frumento, per esempio – saranno di proprietà in primo luogo di un gruppo internazionale di governo e di controllo; saranno però preparati per il consumo internazionale da gruppi nazionali scelti dal popolo e sotto direzione internazionale. (*Esteriorizzazione della Gerarchia pp 580-581*)



IL PROBLEMA ECONOMICO

Questo problema è fundamentalmente assai meno difficile da risolvere. Vi sono risorse sufficienti per il sostentamento della vita umana, e la scienza può accrescerle e svilupparle. La ricchezza mineraria del mondo, il petrolio, il prodotto dei campi, il contributo del regno animale, le ricchezze del mare e i frutti e i fiori, tutti si offrono all'umanità. L'uomo amministra tutto questo, e tutto appartiene ad ognuno e non è proprietà d'alcun gruppo, alcuna nazione o razza. Dipende soltanto dall'egoismo umano che, nonostante gli attuali mezzi di trasporto rapidi, migliaia di persone muoiono di fame mentre degli alimenti marciscono o vengono distrutti; è dovuto soltanto agli schemi di accaparramento e alle ingiustizie finanziarie create dagli uomini, che le risorse del pianeta non siano disponibili universalmente grazie ad un saggio sistema di distribuzione. Nessuna scusa può giustificare la mancanza delle cose essenziali alla vita in qualsiasi parte del mondo. Un tale stato di deficienza dimostra una politica miope e l'arresto della libera circolazione delle cose indispensabili per una ragione o per l'altra. Tutte queste condizioni deplorabili sono basate su qualche forma d'egoismo nazionale o di gruppo e derivano dalla mancanza di un piano saggio e imparziale per far fronte alle necessità umane in tutto il mondo.

Che cosa si deve fare allora, oltre che educare le prossime generazioni alla necessità del *condividere*, per far circolare liberamente tutte le merci essenziali? La causa di questo sistema di vita sbagliato è semplicissima. È il risultato dei metodi educativi errati del passato,

della concorrenza e della facilità con la quale gli inermi e i deboli possono essere sfruttati. Nessun gruppo è responsabile, come certi ideologi fanatici vorrebbero far credere agli ignoranti. Il nostro periodo è semplicemente quello in cui l'egoismo umano è giunto al culmine e deve o distruggere l'umanità oppure essere abolito con intelligenza.

Tre cose potranno terminare a questa condizione di grande lusso e di estrema povertà, di rozza ipernutrizione dei pochi e di fame dei molti, oltre all'accentramento della produzione mondiale sotto il controllo di un pugno di persone in ogni paese. Esse sono: in primo luogo il riconoscimento che nel mondo vi sono cibo, combustibile, petrolio e minerali a sufficienza per soddisfare i bisogni dell'intera popolazione. Perciò si tratta essenzialmente di un problema di distribuzione. In secondo luogo, si deve accettare la premessa di un rifornimento sufficiente, grazie ad una giusta distribuzione, e devono essere messi a disposizione i rifornimenti essenziali per la salute, la sicurezza e la felicità del genere umano.

In terzo luogo, l'intero problema economico e l'istituzione delle norme e dei mezzi di distribuzione necessari dovrebbero essere trattati da *una lega economica delle nazioni*. Di questa lega dovrebbero far parte tutte le nazioni; esse conosceranno i propri bisogni nazionali (basati sulla popolazione, sulle risorse interne ecc.) e sapranno anche in che modo possono contribuire alla famiglia delle nazioni; tutto sarà animato dalla volontà del bene generale, una volontà di bene che dapprima sarà probabilmente basata sulla convenienza e sulle necessità nazionali, ma che sarà applicata in modo costruttivo.

Certi fatti sono ovvi. Il vecchio ordine ha fallito. Le risorse mondiali sono cadute nelle mani degli egoisti e non c'è stata una distribuzione equa. Alcune nazioni hanno avuto troppo e hanno sfruttato le loro eccedenze; altre nazioni hanno avuto troppo poco e ciò ha paralizzato la loro vita nazionale e la situazione finanziaria. Al termine di questa guerra tutte le nazioni saranno in difficoltà finanziarie. Tutte le nazioni avranno bisogno di ricostruzione; tutte dovranno occuparsi attivamente della sistemazione della futura vita economica del pianeta su basi più solide.

Questo periodo di sistemazione offre l'occasione per effettuare dei cambiamenti drastici e estremamente necessari, per instaurare un nuovo ordinamento economico fondato sul contributo di ogni nazione all'insieme, sulla *condivisione* delle cose fondamentali necessarie alla vita e sulla saggia riunione di tutte le risorse a beneficio di tutti, oltre ad un saggio sistema di distribuzione. Tale piano è realizzabile.

La soluzione offerta qui è così semplice, che proprio per questa ragione potrebbe risultare poco interessante. La qualità richiesta a coloro che prepareranno questo cambiamento di veduta economica è pure così semplice – la volontà di bene – che anch'essa potrebbe essere trascurata; ma senza semplicità e buona volontà si potrà fare poco dopo la guerra mondiale. Vi sarà grande bisogno di uomini dotati di visione, di grande simpatia, con conoscenze tecniche e interessi cosmopoliti. Dovranno anche godere di fiducia del popolo. Dovranno riunirsi e stabilire le norme secondo le quali il mondo può essere alimentato adeguatamente dovranno determinare la natura e la misura del contributo che ogni nazione dovrà dare; dovranno stabilire la natura, e la quantità dei rifornimenti che devono essere assegnati ad ogni nazione e creare così le condizioni che manterranno in circolazione le risorse mondiali in modo equo, e metteranno in atto le misure preventive che compenseranno l'egoismo e l'avidità umani.

Si potrà trovare un tale gruppo di uomini? Credo di sì. Dappertutto vi sono uomini che studiano profondamente la natura umana, ricercatori scientifici pieni di simpatia per gli esseri umani, e uomini e donne coscienti che per lungo tempo, sotto il vecchio sistema crudele, si sono occupati del problema del dolore e del bisogno umani.

La nuova era di semplicità deve arrivare. Il nuovo ordine mondiale inaugurerà questa vita più semplice basata su un'alimentazione adeguata, sul retto pensiero, sull'attività creativa e sulla felicità. Questi elementi essenziali sono possibili solo sulla base di un regime economico giusto. Questa semplificazione e saggia distribuzione delle risorse mondiali deve comprendere il superiore e l'inferiore, il ricco e il povero, servendo così tutti gli uomini in modo uguale. (*Esteriorizzazione della Gerarchia pp 196-198*)

... gran parte di questo tipo d'energia (L'energia dell'Intelligenza attiva) (con le percezioni e i desideri egoistici del genere umano) si è cristallizzata in denaro. L'intelligenza umana ha servito dalla parte del materialismo e non dalla parte dei valori spirituali. Il denaro è l'espressione concretizzata del terzo tipo d'energia spirituale. Questa espressione particolare apparve dapprima nel sistema antico e parimenti materialistico del baratto e dello scambio; in seguito, nelle civiltà successive (che includono predominantemente la nostra) si ha la comparsa della moneta, fatta dapprima con i prodotti del regno minerale e che più tardi divenne cartamoneta, fatta con i prodotti del regno vegetale. Questo ha culminato nella moderna preoccupazione per il denaro. Vi è un significato occulto assai profondo nell'affermazione del *Nuovo Testamento*, che *"l'amore del denaro è la radice di tutti i mali"*. L'attuale disastrosa situazione economica è dovuta in gran parte al denaro e all'egoismo. I grandi finanziari sono in realtà coloro per i quali ricevere denaro, ossia questo tipo d'energia, costituisce la linea di minor resistenza, ed essi hanno inoltre la volontà di costituire grandi fortune, ciò che non può essere negato. Vogliono far fortuna, consacrano la loro intelligenza a questo scopo e nulla li può fermare.

Molti di loro sono puramente egoisti; alcuni considerano il denaro come deposito fiduciario da usare per altri e sono sorprendentemente generosi in senso filantropico e umanitario. Questi uomini sono ricettivi al primo tipo d'energia, e frequentemente tutti i tre tipi d'energia trovano in loro un canale, e il mondo ne riceve grande beneficio; nondimeno tali uomini sono rarissimi. L'aspetto cristallizzato di quest'energia – il denaro – rimane ancora da essere usato su vasta scala per promuovere il lavoro della Gerarchia. È a questo punto ed in riferimento al denaro, che dovrebbe dimostrarsi la grande prova della buona volontà.

(Esteriorizzazione pp 646)

Non è il male che oggi dilaga nel mondo ad ostacolare la rivelazione e lo sviluppo della vita spirituale. Il male è il risultato dell'incomprensione e dell'errato orientamento della mente umana, dell'importanza data alle cose materiali, prodotta da millenni d'attività competitive; è sorretto dal fallimento delle organizzazioni religiose di tutto il mondo, che non hanno preservato la verità nella sua purezza, né evitato il concetto fanatico che la loro interpretazione sia necessariamente la sola e la giusta. I teologi si sono battuti (e con sincerità d'intenti) per formulazioni verbali che credevano le sole vere e corrette espressioni dell'idea divina, ma fra le parole persero di vista il Cristo; il clero ha dato prova di abilità nel raccogliere e amministrare fondi per costruire grandi edifici, mentre dovunque molti figli di Dio non avevano di che coprirsi e sfamarsi e così smarrirono la fede nell'amore divino.

Come far fronte all'esigenza dell'umanità di essere guidata spiritualmente, se i maggiori rappresentanti delle chiese si occupano di questioni temporali, se la cattolica, la greca ortodossa e la protestante insistono su pompose cerimonie, si dedicano ad edificare grandi cattedrali, a fornirle d'arredi e arnesi in oro e argento, di abiti sfarzosi e gioielli, e tutti quei beni accessori cari alla mentalità clericale? Come salvare i bimbi che muoiono di fame, anche in Europa, se papi e arcivescovi chiedono denaro per altre chiese, e quelle che esistono sono deserte? Come potrà illuminarsi di nuovo la mente dell'uomo, se il clero grava sul popolo con la paura, affinché accetti le vecchie interpretazioni teologiche e i vecchi metodi di avvicinarsi a Dio? Come soddisfare le esigenze spirituali e intellettuali del popolo se nei seminari non s'insegna nulla di nuovo o d'adatto all'epoca odierna, e a guidare l'umanità si mandano dei giovani esperti solo in dottrine del passato? ...

Ovunque oggi gli uomini sono pronti per ricevere luce; sono in attesa di nuova rivelazione e di una nuova legge religiosa, e l'umanità ha tanto progredito nell'evoluzione, che non chiede e attende soltanto un miglioramento materiale, ma anche visione spirituale, veri valori e giusti rapporti umani. Insieme al cibo, al vestiario che sono loro necessari, chiedono insegnamenti e aiuto spirituale, e la possibilità di vivere e lavorare in libertà; in vaste regioni del mondo patiscono la carestia, ma avvertono con uguale sgomento la carestia dell'anima. *(Il Ritorno del Cristo pp 141-143)*

L'unità, la pace e la sicurezza si conseguono valutando con intelligenza i mali che ci hanno portato nella situazione attuale, e con provvedimenti saggi, compassionevoli e comprensivi, intesi a stabilire giusti rapporti umani, a promuovere la collaborazione anziché la competizione, a educare le masse d'ogni paese alla buona volontà e al suo potere finora inutilizzato. Il che significa dedicare grandi masse di denaro all'istruzione, invece di finanziare eserciti e armamenti.

Questo è spirituale e importante, e chiunque deve lottare per questi fini. La Gerarchia spirituale cerca anzitutto chi vuole lavorare in tal senso. È soprattutto attenta all'umanità, perché da ciò che essa farà nel futuro immediato dipenderà l'era nuova e il suo stesso destino. Sarà l'annientamento, la guerra planetaria, sarà carestia e pestilenza, nazioni contro nazioni, sarà il completo collasso di tutto ciò che rende la vita degna d'essere vissuta? Tutto questo può avvenire, senza i cambiamenti fondamentali operati con buona volontà e comprensione amorevole...

Cos'è che ostacola l'unità mondiale ed impedisce alle Nazioni Unite quei necessari accordi che pure si attendono ansiosamente? La risposta non è difficile e coinvolge tutti i paesi: sono il nazionalismo, il capitalismo, la competizione e la cupidigia...

il cattivo uso del denaro condiziona stampa e radio nei paesi anglosassoni, nascondendo al popolo gran parte della verità; l'agitazione delle forze del lavoro alimenta dappertutto il disordine e impone sofferenze non necessarie; la grande sfiducia nella politica internazionale, la propaganda falsa e l'apatia delle Chiese complicano ulteriormente il problema. È soprattutto – il rifiuto generale di affrontare la vita *qual è* e ammettere i fatti quali sono.

Ma c'è un altro aspetto del quadro, che finirà per compensare il male.

Oggi esistono uomini e donne – in posizioni elevate o modeste, in ogni nazione, comunità e gruppo – che hanno una concezione dei giusti rapporti che *deve* essere il modello per il futuro. Essi espongono i mali da eliminare e inculcano incessantemente i principi dell'era nuova. Sono questi gli uomini che contano. In politica, uomini di stato grandi e saggi si sforzano di guidare il popolo in modo avveduto, ma incontrano tanti ostacoli... In ogni paese, educatori illuminati, scrittori e conferenzieri, mostrano quanto *pratico* sia l'ideale, come sia frequente nel genere umano la buona volontà, e come sarebbe facile mutare lo stato delle cose *se fossero abbastanza numerosi gli uomini di buona volontà, per imporre la soluzione ...*

Tutti vogliamo sicurezza, felicità e convivenza pacifica. Ma finché le grandi Potenze, collaborando con le minori, non avranno risolto il problema economico, riconoscendo che le risorse della terra non appartengono a nessuno in particolare, ma all'umanità tutta, non ci sarà vera pace. *Petrolio, frumento, cereali e zucchero appartengono a tutti gli uomini ovunque siano.* Sono essenziali per la vita di ogni uomo.

Il vero problema delle Nazioni Unite è duplice: perequare le risorse mondiali, sì da conseguire la libertà dal bisogno, e realizzare uguaglianza di opportunità e di istruzione per tutti. Le nazioni ricche non sono proprietarie delle loro risorse, ma solo le custodi. Verrà inevitabile il giorno in cui – nell'interesse della pace e della sicurezza – i capitalisti saranno obbligati a impararlo ed a sostituire il principio della *condivisione* a quello, antico, della cupidigia.

Un tempo – solo un secolo fa – la perequazione delle ricchezze sarebbe stata impossibile. Questo *non è* più vero oggi. Ci sono statistiche, calcoli, ricerche in ogni campo delle risorse naturali, tutti pubblicati e accessibili. In ogni paese gli uomini al potere conoscono la quantità di alimenti, minerali, petrolio e altri generi di prima necessità, disponibili per tutti secondo giustizia. Ma questi beni sono riservati, dalle nazioni che li possiedono, come merci di baratto e compromesso. Il problema della distribuzione non sarebbe tale se l'alimentazione del mondo fosse depurata dalla politica e dal capitalismo; i mezzi di trasporto e distribuzione sono sufficientemente adeguati.

Niente di tutto questo sarà attuato finché le Nazioni Unite non discuteranno in termini d'umanità totale, e non solo di confini, di obiettivi tecnici, di petrolio, o col linguaggio della sfiducia e del sospetto ...

Tuttavia bisogna ricordare che esistono uomini di stato, in Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia che lavorano per l'uomo e parlano in suo nome nei conclavi delle nazioni. Finora l'opposizione egoistica ha reso vana l'opera loro, e gli interessi finanziari di molti paesi ne hanno annullato gli sforzi. La Russia ha enormi risorse di uomini e di armi che fa valere contro gli interessi capitalistici ...

Non c'è perfezione pronta da dare al mondo, né soluzione che dia sollievo immediato. Ma esistono linee d'azione che, alle Guide spirituali dell'umanità, sembrano giuste e tali da garantire la costruzione futura...

Il Consiglio economico mondiale (o quel qualsiasi corpo che controlli le risorse del mondo) deve essere libero dalla politica fraudolenta, dalle pressioni e dalle subdole macchinazioni capitaliste, deve distribuire le risorse della terra a tutta l'umanità. Sarà una lunga impresa, ma possibile, quando le necessità del mondo saranno meglio valutate. La pubblica opinione illuminata renderà pratiche e possibili le decisioni di quel Consiglio. Si deve insegnare a condividere, a collaborare, invece che a perseguire la cupidigia e la competizione.

(Problemi dell'Umanità pp 171-177)

Quest'impotenza e la stanchezza della lotta tanto prolungata, sono oggi ovunque avvertiti dai capi. Vi è ansia di trovare un'altra via, desiderio di scoprire l'errore fondamentale, perché lo strenuo sacrificio di sé e gli sforzi divinamente ispirati di centinaia d'uomini e donne, non hanno bloccato la guerra, né risolto il problema economico, né liberato l'umanità.

Questo fallimento si può dire dovuto soprattutto a due cause:

1. Ci si è occupati di effetti, e non delle cause sottostanti, anche se qualcuno le ha intuite. Si è tentato di riparare i torti, di denunciare mali e personalità perverse, d'attaccare organizzazioni, gruppi, partiti, religioni ed esperimenti nazionali, tutto ciò sembra non aver avuto altro effetto che spreco di tempo, forza, energia e denaro.
2. Non si è mai tentato di trovare e riunire in un complesso organizzato tutti gli uomini di buona volontà, d'intenzioni pacifiche, d'intelligenza buona e cortese, affinché potessero collaborare nella loro moltitudine. È incredibilmente grande il numero di coloro che avversano la guerra perché reputano tutti gli uomini fratelli, ma che non sanno impedirla, perché tutti i sistemi esistenti sembrano infine impotenti. Deprecano le angustie economiche, ma non sanno porvi rimedio, perché i gruppi che se n'occupano pensano solo ad attribuire la colpa agli altri ed a cercare capri espiatori; sono consapevoli del fallimento dei numerosi sforzi fatti a fin di bene.

(Psicologia II pp 641-642)

Perequazione delle risorse mondiali e unità dei popoli sono in realtà la medesima cosa, perché tutte le guerre moderne sono provocate da un problema economico di fondo. Risolto questo, le guerre in gran parte cesseranno. Nel considerare pertanto il mantenimento della pace, ricercata e propugnata attualmente dalle Nazioni Unite, è subito evidente che la sicurezza e la stabilità del mondo sono legate soprattutto al problema economico. In regime di libertà dal bisogno, una delle cause principali della guerra sarà scomparsa. Dove le ricchezze sono sperequate, quando alcune nazioni hanno o prendono tutto mentre altre mancano del necessario, sorge inevitabile un fattore che fomenta l'agitazione, e occorre intervenire. Perciò tratteremo l'unità e la pace planetarie anzitutto secondo l'aspetto economico del problema.

(Problemi dell'Umanità pp 167)



CAPITALE E LAVORO

Prima di tutto bisogna riconoscere che la causa di tutto il turbamento mondiale, delle guerre che hanno devastato l'umanità e della miseria così diffusa si può attribuire in gran parte a un gruppo di uomini egoisti che per secoli hanno sfruttato le masse e utilizzato il lavoro umano ai loro fini materialistici. Dai baroni feudali del Medioevo, ai potenti gruppi finanziari dell'era vittoriana, fino al pugno di capitalisti – nazionali e internazionali – che oggi controllano le risorse planetarie, il sistema capitalista si è affermato e ha gettato il mondo in rovina. Questo gruppo si è impadronito delle risorse e dei generi di consumo necessari alla vita civile; lo ha potuto fare in quanto possedeva e controllava le ricchezze, che teneva saldamente nelle mani. Ha dato vita alle enormi sperequazioni fra ricchi e poveri, ama il denaro e il suo potere, ha sostenuto governi e uomini politici, si è imposto all'elettorato, ha reso possibili le meschine politiche nazionalistiche, ha finanziato imprese mondiali e controllato il petrolio, il carbone, l'energia elettrica, i trasporti; dirige, palesemente o in segreto, le attività bancarie.

Il Capitale

La responsabilità della miseria, diffusa oggi ovunque, grava su certi grandi gruppi di affaristi, banchieri, monopolisti, amministratori d'immense società, che operano in rapporto fra loro e solo per guadagni personali o delle loro società. Non hanno interesse a beneficiare il pubblico, se non in quanto la richiesta di migliori condizioni di vita li mette in grado – per la legge della domanda e dell'offerta – di fornire merci, trasporti, luce ed energia, con loro maggiori proventi finanziari. Lo sfruttamento del lavoro umano, la manipolazione delle principali risorse planetarie e il ricorso alla guerra per profitto privato o commerciale sono caratteristiche dei loro metodi.

Questi uomini e organizzazioni – responsabili del sistema capitalistico – sono presenti in ogni nazione. Le ramificazioni del loro dominio finanziario agivano, prima del conflitto, in ogni paese e, sebbene durante la guerra si siano occultate, esistono tuttora. Sono un gruppo internazionale di uomini in strette relazioni, che operano in perfetta unità d'idee e d'intenti, perché si conoscono e comprendono reciprocamente. Appartengono alle nazioni alleate e alle potenze dell'Asse; hanno operato insieme prima e durante la guerra mediante ingegnosi sistemi, nomi falsi e organizzazioni fasulle, in ciò favoriti dalla particolare mentalità dei paesi neutrali. Nonostante il disastro che hanno causato sono di nuovo organizzati e persistono nei loro metodi; le loro relazioni internazionali permangono, i loro scopi sono immutati: sono la minaccia più grave per il genere umano, dominano la politica, comprano uomini eminenti in ogni nazione, si assicurano il silenzio con le minacce, il denaro e la paura, ammassano ricchezze e acquistano spuria popolarità con imprese filantropiche; le loro famiglie godono di tutti gli agi e di rado conoscono il lavoro, ordinato da Dio; si circondano di bellezza, lusso e possessi e chiudono gli occhi alla povertà, all'infelicità, alla penuria di ogni genere, all'inedia e alla miseria dei milioni di uomini in mezzo a cui vivono; fanno beneficenza e osservano i doveri religiosi come balsamo per le loro coscienze o per evitare le tasse sul reddito; forniscono lavoro a migliaia di persone, ma badano che il salario sia tanto modesto da non consentire loro né agiatezza, né cultura.

Questo è un terribile atto d'accusa che – mille volte confermata – fomenta la ribellione e un'irrequietezza crescente. In ogni paese le masse si sollevano, si svegliano, e un nuovo giorno albeggia. S'inizia la guerra fra gli interessi egoistici monetari e le moltitudini umane che chiedono giustizia e perequazione delle ricchezze del mondo.

Ma alcuni esistono, nel sistema capitalistico, che sono consapevoli del pericolo che corrono quegli interessi, e che per natura pensano in modo più ampio e umanitario. Questi uomini si dividono in due gruppi principali :

- *Primo*, quelli che sono veri spiriti benefici, che cercano il bene altrui e non desiderano sfruttare le masse o trarre profitto dalla loro miseria. Hanno posizione e potere grazie alla loro abilità o per eredità, e non possono evitare la responsabilità dei denari che sono nelle loro mani. Frequentemente sono bloccati dai loro colleghi, e intralciati dalle regole del gioco, dalla responsabilità verso gli azionisti e perché ritengono che qualunque cosa facciano – lottare o rassegnarsi – la situazione non cambi. Sono perciò relativamente deboli. Sono leali, modesti e gentili, vivono con semplicità e con giusto senso dei valori, ma possono fare poco.
- *Secondo*, quelli che sono abbastanza intelligenti da capire i segni dei tempi: si rendono conto che il capitalismo non può perpetuarsi di fronte alle crescenti richieste dell'umanità e al continuo emergere dei valori spirituali. Perciò cominciano a cambiare i loro metodi e iniziano a collaborare con i dipendenti. Il loro inerente egoismo favorisce questo cambiamento, l'istinto di auto-conservazione ne determina gli atteggiamenti. Alcuni poi non appartengono né all'uno né all'altro gruppo; sono un campo aperto sia per la propaganda del capitalista che dell'umanitario altruista.

È bene aggiungere che il modo di pensare egoista e il movente separativo che distingue il sistema capitalistico si trova anche nelle piccole misure – nel droghiere, nell'idraulico, nel merciaio – quando sfruttano i dipendenti e ingannano i clienti. È contro l'egoismo e l'amore del potere in genere, che occorre lottare. Però la guerra ha agito come un purgante. Ha aperto gli occhi sulle cause del conflitto: povertà favorita dallo sfruttamento delle risorse del pianeta da parte di un gruppo internazionale di uomini egoisti e ambiziosi. Questa è l'occasione opportuna per cambiare la situazione.

★ ★ ★



Il Lavoro

Guardiamo ora le forze opposte – quelle del lavoro.

Un gruppo potente, che rappresenta il sistema capitalistico, e un altro, altrettanto forte, di sindacati operai con i loro capi, stanno oggi di fronte. Entrambi hanno campo d'azione sia nazionale che internazionale. Resta da vedere quale di essi sarà alla fine il dominatore del pianeta, o se ne emergerà un terzo composto di idealisti pratici, che prenderà il sopravvento. Oggi l'interesse di chi opera in senso spirituale non s'accentra né sui capitalisti e né sulle forze del lavoro quali oggi sono, ma sull'umanità.

Per migliaia di anni, se si deve credere alla storia, i ricchi proprietari terrieri, i capi tribù, i signori feudali, gli schiavisti, i mercanti o i magnati dell'industria sono stati al potere sfruttando i poveri e ricercando il massimo reddito col minimo costo. Non è cosa nuova ... Fra le masse irreggimentate e oberate di lavoro, che con la loro fatica arricchivano le classi agiate, crebbe lo spirito di rivolta.

Il principio spirituale della *Libertà* venne sempre più riconosciuto e invocato. Le condizioni del mondo marciavano nella medesima direzione. Divennero possibili movimenti d'ogni genere che esprimevano questa crescita e la richiesta di libertà... Crebbero le istituzioni educative e con esse la richiesta, da parte delle classi lavoratrici, di migliori condizioni di vita, paghe più alte e tempo libero. I datori di lavoro vi si opposero, precipitando una condizione che obbligò i lavoratori ad entrare in azione...

Sorse infine il movimento sindacalista con due armi formidabili: l'educazione alla libertà e allo sciopero. Molti scoprirono che l'unione fa la forza, e che così potevano sfidare il datore di lavoro e strappare paghe decenti, condizioni di vita migliori e quel tempo libero che è diritto di ognuno. Il continuo crescere del potere del lavoro e della sua forza internazionale è ben noto, ed è un fatto di primario interesse.

Individui potenti fra i capi dei sindacati presero in pugno il movimento. Alcuni datori di lavoro, che avevano a cuore il benessere dei loro operai, li appoggiarono e li aiutarono. Furono relativamente pochi, ma ciò servì ad indebolire il potere e la fiducia degli altri. E la lotta dei lavoratori è in corso: spesso conseguono vantaggi, orari più brevi e paghe sempre migliori, e quando non li ottengono usano l'arma dello sciopero. Ma questa, benefica e utile agli inizi, è ora mezzo di tirannia nelle mani di uomini senza scrupoli ed egoisti. Certi capi sindacalisti sono ora così potenti che sono come dittatori, e sfruttano coloro che una volta servivano. L'organizzazione sindacale diventa immensamente ricca e incamera moltissimo denaro. *Il movimento operaio è ora capitalistico.*

Sindacati e organizzazioni similari hanno svolto un nobile compito. Il lavoro è stato elevato al giusto posto nella vita delle nazioni e la dignità essenziale dell'uomo è stata esaltata. L'umanità rapidamente si fonde in un'unica congregazione, per la legge della domanda e dell'offerta, cosa questa da ricordare. Il suo destino e le decisioni nazionali e internazionali che influiscono sull'intero pianeta passano nelle mani del popolo, delle classi lavoratrici, dell'uomo comune. Le organizzazioni operaie furono in realtà un grande movimento spirituale conducente al risorgere dello spirito nell'uomo e in ogni popolo.

Tuttavia non tutto va bene in questo grande movimento. C'è da domandarsi se non vi sia necessaria una drastica pulizia interna. Con l'avvento di governi socialisti in taluni paesi, con il migliorarsi della democrazia e della libertà, col sorgere del proletariato in Russia, e per il livello educativo più alto, sembra che ora si possano usare metodi diversi e migliori per realizzare le quattro Libertà e assicurare i giusti rapporti umani. Se fra le nazioni dovessero esistere retti rapporti è evidente che tali dovrebbero essere anche fra capitale e lavoro (dato che entrambi i gruppi sono composti di esseri umani) e fra le stesse organizzazioni dei lavoratori, oggi sovente in contrasto. Il lavoro è oggi una dittatura che usa minacce, paura e forza per ottenere i suoi scopi. Molti dei suoi capi sono potenti e ambiziosi, amano molto il denaro e sono decisi ad usare il loro potere. Abitazioni malsane, paghe misere e condizioni di vita scadenti esistono ancora dappertutto, e non sempre la colpa è del datore di lavoro.



LA VIA DEL PROGRESSO

Si presentano certi grandi problemi. Se non li risolve, l'umanità potrà andare distrutta...

In che modo attuare la legge della domanda e dell'offerta, acciocché vi sia giustizia e abbondanza per tutti? Qual livello di vita sarà essenziale – nell'era nuova – per l'uomo? La civiltà sarà puramente materialistica, o prevarrà una tendenza spirituale?

Cosa fare per impedire agli interessi finanziari di mobilitarsi nuovamente per sfruttare il mondo? Qual è la vera difficoltà materiale del momento?

A quest'ultima domanda si può rispondere con le parole ben note : *"L'amore del denaro è la radice del male"*. Il che ci riporta alla debolezza fondamentale dell'umanità – il suo *desiderio*, di cui il denaro è simbolo ed effetto.

Dal semplice baratto (praticato dai primitivi) all'intricata e formidabile struttura finanziaria ed economica del mondo moderno, il desiderio è sempre stato la causa sottostante. Esso esige soddisfazione dei sensi, beni, agi materiali, acquisizione e accumuli di cose, è la sete di potere e di supremazia che soltanto il denaro può dare. Il desiderio governa e domina il pensiero umano, è la nota fondamentale della civiltà moderna, è anche la piovra che strozza la vita, l'iniziativa e la bontà, è la macina da mulino al collo del genere umano.

Avere, possedere e competere è stata la nota fondamentale – uomo contro uomo, famiglia contro famiglia, azienda contro azienda, partito contro partito, nazione contro nazione, lavoro contro capitale – così oggi si ammette che il problema della pace e della libertà è connesso soprattutto alle risorse mondiali e al loro possesso.

Gli *"slogans"* che dominano nei giornali, alla radio e in tutte le discussioni riguardano la struttura finanziaria ed economica: interessi bancari, salari, debito nazionale, cartelli e trusts, finanza, tasse – ecco le parole che governano i progetti, alimentano gelosie, odio o avversione verso le altre nazioni, e mettono gli uni contro gli altri. *L'amore per il denaro è la radice di tutto il male.*

Molti però esistono, la cui vita non è dominata dall'amore per il denaro e che sanno pensare in termini di valori superiori. Sono la speranza del futuro, ma individualmente sono imprigionati nel sistema che, spiritualmente, *deve* finire. Sebbene non amino il denaro, ne hanno bisogno: i tentacoli del mondo degli affari li circondano, anch'essi devono lavorare per vivere, e l'opera che vorrebbero compiere a favore dell'umanità non può procedere senza i fondi occorrenti. Le Chiese si comportano in modo materialistico, e dopo l'aspetto organizzativo del loro agire poco resta per l'opera del Cristo e per la vita semplice spirituale. Il compito di tutti gli uomini di buona volontà sembra troppo pesante e i problemi da risolvere del tutto insolubili. Essi si domandano: il conflitto fra capitale e lavoro può finire, con la rinascita di un mondo nuovo? Le condizioni di vita possono essere cambiate così radicalmente che le rette relazioni umane s'instaurino in modo duraturo?

Questi giusti rapporti *possono* essere attuati per le seguenti ragioni :

1. L'umanità ha sofferto così terribilmente durante gli ultimi duecento anni, che è possibile ottenere i cambiamenti necessari, purché si prendano i giusti provvedimenti prima che il dolore e l'angoscia siano dimenticati. Essi sono urgenti, mentre gli effetti della guerra sono ancora evidenti sotto gli occhi di tutti.
2. La scoperta dell'energia atomica è precisamente l'inaugurazione dell'Era Nuova; essa altererà talmente il modo di vivere, che gran parte dei progetti attuali si riveleranno provvisori, validi solo per assistere l'umanità nel grande passaggio dal materialismo oggi dominante, ad un sistema caratterizzato dai giusti rapporti umani. Questo modo di vivere nuovo e migliore si svilupperà favorito da due grandi moventi:

- a. Il movente spirituale della fratellanza, della cooperazione pacifica, per il continuo sviluppo della coscienza eristica. Lo si può ritenere un'utopia, ma i suoi effetti sono già più palesi che non si creda.
 - b. Il movente egoistico dell'auto-conservazione. La liberazione dell'energia atomica non solo ha messo nelle mani dell'uomo una forza potente che in modo inevitabile darà una vita migliore, ma anche un'arma terribile, capace di spazzare via l'umanità dalla faccia della terra.
3. L'azione costante e altruistica degli uomini di buona volontà in tutti i paesi. Essa non è spettacolare, ma si fonda su principi giusti, ed è uno dei massimi fattori di pace.

Grazie a questa scoperta, capitale e lavoro si trovano di fronte a un problema che si farà critico negli anni venturi.

Il denaro, l'accumulo di attività finanziarie ed il possesso e lo sfruttamento organizzato delle risorse della Terra, si dimostreranno presto del tutto vani e futili, a meno che queste risorse ed il loro impiego restino nelle mani dei rappresentanti scelti dal popolo e non siano il possesso segreto di certi gruppi di uomini potenti o di una sola nazione. L'energia atomica appartiene all'umanità intera. La responsabilità del suo controllo deve essere nelle mani di uomini di buona volontà. Questi devono governarne la destinazione ed utilizzarla in modo costruttivo. *La formula o il segreto dell'energia atomica non dovrebbe essere in possesso di una sola nazione.* Fino a quando il genere umano non sarà progredito in fatto di rette relazioni, dovrebbe essere custodita da un gruppo internazionale di uomini di buona volontà – scelti dal popolo e che ne godano la fiducia.

Se questa energia verrà incanalata costruttivamente e custodita da uomini giusti, il sistema capitalistico sarà condannato. Per le forze del lavoro il problema più importante sarà allora la disoccupazione, che sarà però senza significato nell'età dell'oro che si approssima. Le masse dovranno allora saper usare il tempo libero, e l'energia creativa dell'uomo si getterà in canali che oggi neanche si possono concepire...



Ci vorrà tempo

Ci vorrà tempo. Il tempo avrà gran parte nelle attività degli uomini di buona volontà e nell'opera di chi non solo educa la gioventù, ma insegna la grande verità dei giusti rapporti e delle possibilità imminenti. La nota su cui insistere è questa : *umanità*. Un solo concetto dominante può salvare oggi il mondo da una lotta economica, impedire il risorgere dei sistemi materialistici, arrestare il riemergere delle vecchie idee e mettere fine al segreto dominio degli interessi finanziari e al violento malcontento delle masse : *credere, nell'unità di tutti gli uomini*. La si deve intendere come qualcosa per cui valga la pena di combattere e morire; deve sorreggere tutta la riorganizzazione politica, sociale e religiosa e fornire la base dei sistemi educativi. L'unità degli uomini, la comprensione e l'azione leale sono gli unici concetti con cui costruire il mondo nuovo, abolire la competizione, porre fine allo sfruttamento di un settore umano da parte di un altro e alle sperequazioni delle risorse planetarie. Finché ci saranno grandi ricchi e poverissimi, gli uomini non saranno all'altezza del loro elevato destino.

Il Regno di Dio scenderà presto in terra, ma i suoi cittadini non riconoscono né ricchi né poveri, né superiori né inferiori, né lavoro né capitale; ma i figli di un solo Padre e la verità – naturale e spirituale – che sono tutti fratelli. Qui sta la soluzione del problema di cui ci occupiamo. Per la Gerarchia spirituale del pianeta non conta né il capitale né il lavoro, ma solo uomini fratelli. Perciò la soluzione sta nell'educare sempre meglio e nell'adattare le tendenze attuali alla visione, colta da uomini di mentalità spirituale e che amano i loro simili. ***(Problemi dell'Umanità pp 70-84)***



La Necessità della Condivisione

Il messaggio da trasmettere prima d'ogni pace futura consiste nelle tre chiare e pratiche verità che seguono:

1. Gli errori dei secoli passati, culminanti nell'attuale guerra mondiale, sono l'insieme degli errori di tutta l'umanità. Questo riconoscimento condurrà a stabilire *il principio di condivisione*, oggi tanto necessario nel mondo.
2. Non vi sono problemi e condizioni che non possano essere risolti con la volontà di bene. La buona volontà alimenta lo spirito di comprensione e promuove la manifestazione del *principio di cooperazione*. Questo spirito cooperante è il segreto di tutte le giuste relazioni umane e il nemico della competizione.
3. Fra gli uomini esiste un rapporto di sangue che, quando verrà riconosciuto, dissolverà tutte le barriere e porrà termine allo spirito di separazione e di odio. Perciò la pace e la felicità d'ognuno è la preoccupazione di tutti. Questo sviluppa *il principio di responsabilità* e pone le fondamenta della giusta attività collettiva. ***(Esteriorizzazione della Gerarchia pp 206-207)***

... Ma la sua opera (del guaritore nella Nuova Era) principale sarà la distribuzione diretta di energia, con attenzione appuntata sui canali che la diffondono, cioè sul sistema complessivo dei centri eterici.

Studiate bene queste istruzioni. Il segreto della buona salute, in termini esoterici – sta nella *ripartizione* o *distribuzione*, e ciò è la nota fondamentale per il benessere generale di tutta l'umanità. Il disordine economico infatti, corrisponde strettamente alla malattia del singolo. I beni necessari alla vita non affluiscono a dovere nei centri diffusori, che restano inerti; la distribuzione è male organizzata, e i mali che affliggono il genere umano saranno curati solo quando si applicherà, in modo sano e generale, il principio della ripartizione, distintivo della Nuova Era. Del pari, le *malattie fisiche del singolo uomo saranno guarite solo curando la corretta distribuzione dell'energia*. Questo è un principio fondamentale (direi anzi, il principio fondamentale) di tutta la guarigione spirituale. Esso presuppone, in ultima analisi, la conoscenza esatta e scientifica del corpo eterico del pianeta, e quindi dell'uomo.

(Guarigione esoterica pp 549-550)

Il Signore del Mondo, *"l'Antico dei Giorni"*, infonde nuove energie nell'umanità trasmutata nell'odierna fornace di dolore e di angoscia terribile. Questo processo consentirà nuove capacità di sacrificio, di remissione, vedute più chiare del Tutto e cooperazione finora sconosciuta, che sarà la prima espressione del grande *principio di condivisione* oggi tanto necessario.

Non parlo in senso idealistico o mistico. Indico una meta immediata e possibile; do la chiave di un processo scientifico in atto sotto i nostri occhi e attualmente in fase critica. ***(Destino delle Nazioni pp 95)***

Si può pertanto affermare che quanto avviene oggi è in realtà lo spostarsi dell'energia dal plesso solare planetario al centro del cuore planetario. Le forze della cupidigia, dell'aggressione, dell'illusione e dell'avidità si trasmuteranno, nell'attuale fornace di dolore e di ardente agonia, e saliranno al centro del cuore. Quivi si muteranno nel potere di sacrificio, di rinuncia inclusiva, di chiara visione del tutto e di cooperazione; e tutto ciò è un aspetto del principio di compartecipazione. ***(Astrologia esoterica pp 520)***

Il vostro compito è di aiutare il lavoro che la Gerarchia progetta di svolgere, di trovare i modi e i mezzi per rendere quel servizio con saggezza, di scoprire il modo per far fronte al bisogno del mondo (non il bisogno del vostro gruppo), per finanziare la parte del lavoro della Fratellanza che la vostra anima vi ha assegnato, e per fare la vostra parte nello sviluppare gli atteggiamenti umani necessari affinché entro il 1975 nel mondo vi sia una vera pace. Se questo lavoro sarà eseguito bene, allora potrà essere instaurata un'unità mondiale che produrrà giuste relazioni umane, una sana politica mondiale, uno sforzo spirituale unito e una *"ripartizione"* economica che metterà fine a tutta la concorrenza e all'attuale distribuzione disuguale degli elementi essenziali alla vita. ***(Esteriorizzazione della Gerarchia pp 325)***



IL NONO GRUPPO-SEME : I SERVITORI FINANZIARI

Il nono gruppo, che prevede il servizio finanziario, sarà uno dei più pratici e interessanti dal punto di vista della situazione mondiale attuale e delle condizioni moderne. Potrò cominciare a formare questo gruppo fra non molto, purché alcuni dei miei discepoli mostrino i segni soggettivi che cerco, ciò che implica la corretta comprensione e valutazione spirituale del denaro. Con questo non voglio dire che chi di voi mostra questi segni farà parte del gruppo, ma voi offrirete le giuste condizioni che permettono di entrare a farne parte; uno o due membri chiave potranno tuttavia far parte del gruppo di servizio finanziario se il piano si attua secondo le speranze e le previsioni.

Il compito che dovrà essere intrapreso da questo gruppo sarà lo studio del significato del denaro come *energia diretta e appropriata*. La direzione della forza produce la concretizzazione, e il lavoro si svolge quindi nel campo dello sforzo magico. Come nel lavoro degli altri gruppi, il compito da eseguire si suddivide in tre categorie:

1. *Lo sforzo di capire* la natura del prana o energia eterica vitale, e le tre qualità che la distinguono; queste (come ben sapete) sono inerzia, attività e ritmo o, secondo la nomenclatura indù: *tamas*, *rajas* e *sattva*. Quando la ricchezza minerale del mondo non era ancora stata scoperta e utilizzata, si ebbe lo stadio del *tamas* nel suo punto più profondo e inerte. Gran parte di ciò che oggi riguarda il denaro è connesso al karma e al destino del regno minerale. Di questo però non dobbiamo occuparci qui. I processi della vita pranica furono originariamente realizzati nel campo del baratto e dello scambio di ciò che si trova sulla superficie della terra, e più tardi scese in profondità, rendendo così fluida l'espressione più profonda e densa (dal punto di vista umano) della divinità. Questo è un punto da ricordare.

Oggi il problema è invertito e il denaro è collegato al prodotto del regno vegetale sotto forma di carta moneta, basata sulla ricchezza minerale del mondo. Questa è un'interessante realtà soggettiva da tenere presente.

2. *Lo studio dei processi* con cui il denaro è stato costantemente stornato dagli usi personali, sia in senso buono che cattivo.

Non ho però intenzione di scrivere un trattato di finanza. Sarebbe la registrazione del tremendo egoismo dell'uomo, mentre io cerco di trattare del denaro come il problema è visto dalla Gerarchia, e di considerarlo come una forma d'energia prostituita in questo momento a fini materiali o ad aspirazioni e ambizioni egoistiche di servitori bene intenzionati. Essi hanno delle vedute limitate e hanno bisogno di formarsi un quadro delle possibilità inerenti alla situazione presente, che potrebbe dirigere gran parte di questa forma d'energia divina concretizzata in canali costruttivi e *"vie di luce"*.

3. Lo studio della legge della domanda e dell'offerta, in modo che possa essere messo a disposizione per il lavoro dei Maestri, tramite i discepoli del mondo (puri nel movente, abili nell'azione di provata responsabilità) ciò che è necessario e di cui, fratelli miei, hanno grandissimo bisogno.

Il denaro è stato deviato a fini interamente materiali, perfino negli obiettivi filantropici. L'uso più spirituale che se ne fa ora nel mondo è il suo uso a fini educativi. Quando sarà distolto dalla costruzione del lato forma e dal solo benessere materiale dell'umanità, e deviato dai canali attuali verso fondazioni veramente spirituali, molto bene sarà fatto, i fini filantropici e gli obiettivi non ne soffriranno e sarà compiuto un grande passo avanti. La spiritualizzazione del denaro e il suo accumulo in grande quantità per l'opera dei Grandi Esseri, i Discepoli del Cristo, fa parte di un servizio mondiale veramente necessario ed ora può avere inizio in modo soddisfacente; deve però essere svolto con intuizione spirituale, giusta tecnica e vera comprensione. La purezza del movente e l'altruismo sono sottintesi. **(Esteriorizzazione della Gerarchia pp 59-61)**

Il nono gruppo sarà composto di *Finanzieri ed Economisti*. Essi opereranno con le energie e le forze che si esprimono negli scambi e nei valori commerciali; si occuperanno della Legge della Domanda e dell'Offerta, e del grande principio della Condivisione che sempre governa il proposito divino. Saranno grandi operatori nel campo della psicomètria, poiché lo psicomètrista è sensibile all'anima altrui e di tutte le forme di vita. Il principio di Condivisione, che in futuro dovrà governare i rapporti economici, è una qualità o energia egoica; da qui il loro compito di collegare anima ad anima. Essi evocano anche l'anima del passato, concatenandola al presente e considerandola parimenti indicativa del futuro.

(Discepolato I pp 39-40)

I membri d'altri gruppi fungeranno da comunicatori fra il terzo aspetto della Divinità, esprimendosi nel processo creativo, e il mondo del pensiero umano. Collegheranno o fonderanno creativamente la vita e la forma. Già oggi, inconsapevolmente e senza vera comprensione, gruppi del genere concretizzano l'energia del desiderio, che a sua volta concretizza il denaro. Ciò per conseguenza esige il materializzarsi *d'oggetti*. Il loro compito è uno dei più difficili, e perciò la scienza della finanza mondiale è nata solo da un secolo e mezzo. Si occuperanno dell'aspetto divino del denaro. Lo vedranno come un mezzo per attuare il proposito divino. Lo tratteranno come uno strumento di cui le forze che costruiscono l'universo si possono avvalere; ed esse saranno sempre più impegnate (qui sta la chiave) a edificare il Tempio soggettivo del Signore, piuttosto che a materializzare ciò che esaudisce il desiderio umano. Riflettete su questa distinzione. *(Psicologia Esoterica pp 192)*



IL RUOLO DELLA SCIENZA NELL'AVVENTO DELLA LIBERTÀ ECONOMICA

Si noti a questo punto che sono imminenti tre grandi scoperte, che nel corso delle due prossime generazioni rivoluzioneranno il pensiero e la vita moderni.

L'una, già percepita e oggetto di esperimenti e indagini, è la liberazione dell'energia dell'atomo. Questo fatto modificherà completamente la situazione economica e politica mondiale, poiché quest'ultima dipende largamente dalla prima. La nostra civiltà meccanicistica verrà semplificata e verrà inaugurata un'era libera dagli incubi del denaro (possederne o non possederne) e la famiglia umana riconoscerà universalmente la sua funzione quale regno di collegamento fra i tre regni inferiori della natura e il quinto regno o regno spirituale. Vi sarà tempo e libertà di dedicarsi alla cultura dell'anima, ciò che sostituirà i nostri moderni metodi educativi; il significato dei poteri dell'anima e lo sviluppo della coscienza sovrumana saranno, ovunque, oggetto dell'attenzione degli educatori. *(Magia Bianca pp 333-334)*

Siamo oggi all'alba di un'era economica interamente nuova. Questo è sempre più evidente. Grazie alla liberazione dell'energia atomica, il futuro del genere umano e gli aspetti della prossima civiltà sono imprevedibili. I cambiamenti imminenti sono di così vasta portata, che i vecchi valori economici e la consueta vita familiare sono destinati a scomparire: nessuno sa da cosa saranno sostituiti.

Molte condizioni saranno profondamente mutate, come la distribuzione del carbone e del petrolio, per l'illuminazione, il riscaldamento e i trasporti, poiché forse, in futuro queste risorse planetarie non saranno più richieste.

Da questa scoperta deriveranno due problemi principali- uno di carattere immediato e l'altro che si presenterà più tardi. Primo: i grossi interessi finanziari legati ai prodotti che la nuova energia sostituirà inevitabilmente, lotteranno fino all'ultimo per impedire che di queste fonti di ricchezza beneficino altri. Secondo: la liberazione dal lungo e faticoso lavoro che oggi occorre per guadagnare di che vivere. Il primo è problema del capitale, l'altro del lavoro; quello riguarda il predominio dell'interesse puramente egoistico che per tanto tempo ha dominato la vita dell'umanità, l'altro è il problema del tempo libero e del suo uso costruttivo. L'uno concerne la civiltà nell'era nuova, l'altro la cultura e l'impiego del tempo in modo creativo. *(Problemi dell'Umanità pp 66-67)*



INFLUENZE ASTROLOGICHE SUL FLUSSO DEL DENARO

Taurus è un segno di terra, quindi il Piano o il desiderio devono essere realizzati nella vita esteriore e nell'ambiente, sia del singolo che di un popolo, che di un insieme umano ancora più vasto...

Inoltre, il simbolo che oggi impera sui desideri umani, siano essi nazionali, economici o religiosi, è l'oro; questo metallo è connesso a Taurus, il che conferma che l'attuale conflitto, che caratterizza la situazione economica mondiale, è dovuto all'insorgere del desiderio. In senso esoterico dunque, si può dire, citando un antichissimo testo profetico :

"L'occhio d'oro di Taurus mostra la via a coloro che vedono nello stesso modo. Ciò che è oro risponderà anch'esso un giorno, passando da levante a occidente, al tempo terribile in cui la brama di ammassare oro sarà padrona della metà inferiore (l'aspetto personalità di uomini e nazioni - A.A.B.). La febbre dell'oro, la ricerca dell'aurea luce divina, dirige il Toro della Vita e il Toro della Forma. Questi due devono scontrarsi, e cozzare l'uno contro l'altro. Così l'oro scompare..."

(Astrologia Esoterica pp 378-379)

Libra è di conseguenza strettamente connessa al terzo aspetto divino, quindi è un segno dominante, un elemento di grande potere condizionante per quanto riguarda Legge, Sesso e Denaro.

Pensateci. Ciascuno dei tre aspetti divini è una trinità, che si manifesta in tre maniere o tre aspetti minori... Libra, se studiata, chiarisce appunto il terzo aspetto. Il primo della volontà o del potere, si esprime in Libra come Legge, legislazione, legalità, giustizia; il secondo aspetto si manifesta come rapporto fra gli opposti (i piatti della bilancia ne sono il simbolo), e sul piano fisico come Sesso; il terzo aspetto si mostra nell'energia concretizzata che chiamiamo Denaro. Letteralmente è l'oro, simbolo esteriore di ciò che si crea quando spirito e materia si uniscono a livello fisico. Il terzo aspetto, come sapete, è il creatore, l'energia che produce la manifestazione oggettiva e tangibile, cioè il lato forma della vita...

Ma quando la coscienza umana sarà aperta tanto da saper percepire quanto avviene e si compie nei tre regni inferiori, altra luce e altro sapere saranno dispensati. Questo avverrà in un periodo della storia umana dominato da Libra ... il denaro rivelerà il segreto del regno minerale, e tutto ciò mediante l'azione di Venere, quando il suo potere in Taurus, Libra e Capricornus sarà meglio compreso ... Ora basti dire che ciascuno di questi segni è connesso a uno di questi tre aspetti della vita divina :

- | | | | | |
|----|--------------------|-----------------------|--------|--|
| 1. | <i>Taurus</i> | regno <i>animale</i> | legge | legge naturale |
| 2. | <i>Libra</i> | regno <i>vegetale</i> | sesso | affinità naturale |
| 3. | <i>Capricornus</i> | regno <i>minerale</i> | denaro | espressione concreta della Legge dell'Offerta. |

Tutti e tre formano un triangolo, con Libra, al vertice superiore e dominante.

È qui che molti mistici e servitori sono inutili. Essi operano su livelli troppo elevati e secondo incentivi spirituali. In modo normale e spontaneo (poiché là si concentra la loro coscienza) agiscono conformemente al secondo aspetto, mentre dovrebbero invocare ed evocare il terzo aspetto (altrettanto divino e importante). Meditate su queste parole. Non si tratta di riunire spirito e materia così come l'intende l'occultismo, ma di stabilire il rapporto fra la domanda fisica e l'offerta fisica, e di riunire due tangibili col potere dell'immaginazione creativa. Ecco perché molte scuole di pensiero riescono facilmente a materializzare quanto occorre loro, e altre falliscono nettamente. Queste ultime operano su livelli troppo elevati e non sanno *mettere in pratica*. Vi ho dato elementi che potrete sviluppare con successo, se interpretati a dovere e praticati secondo giusti moventi, in gruppo e per fini impersonali.

(Ibid pp 243-246)



IL SETTIMO RAGGIO

Sotto l'influenza dei discepoli di settimo Raggio, dell'Organizzazione o dell'Ordine Cerimoniale, quella potente concretizzazione fisica di energia che chiamiamo "*denaro*" si sta rivelando un argomento che merita precisa concentrazione; essa viene considerata molto attentamente e le menti di finanziari riflessivi, di persone umanitarie facoltose e di filantropi, saranno gradualmente portati da un'attività strettamente filantropica a un'attività stimolata ed espressa dalla penetrazione spirituale e dal *riconoscimento delle richieste del Cristo* (non ha importanza con quale nome Egli venga chiamato in Oriente o in Occidente) sulle riserve finanziarie del mondo. È cosa difficile da realizzare, poiché le energie sottili dei mondi interiori impiegano molto tempo per produrre i loro effetti sul piano oggettivo e tangibile della manifestazione divina. Il denaro non viene ancora usato in maniera divina, ma lo sarà.

Ciò non di meno, il lavoro è nelle mani dei discepoli di tutti i raggi che vi dedicano la loro attenzione sotto la guida e l'impressione del potente Ashram di settimo raggio, ora già in processo di esteriorizzazione.

(Discepolato II. pp22 I-222)

Il principio divino che soprattutto desterà l'interesse degli uomini di questo Raggio è quello che si esprime per mezzo del corpo eterico. Perciò si dedica crescente attenzione alla natura della vita; si studiano le ghiandole, e fra non molto si noterà la loro funzione principale, di generatori di vitalità. Esotericamente le si considera come esternazioni fisiche dei centri di forza eterici, e la loro vitalità, o debilita, ne indica la condizione. L'attenzione del mondo si sposta anche verso l'economia, che è precisamente il campo di sostentamento della vita. Molte cose dovranno quindi avvenire in tutte queste sfere d'interesse; una volta che il corpo eterico sia una realtà scientificamente accertata ed i centri principali e secondari riconosciuti quali fuochi di tutta l'energia che si esprime sul piano fisico attraverso il corpo umano, si produrrà una grande rivoluzione in medicina, nell'alimentazione e nell'ordinamento della vita quotidiana. Grandi saranno i cambiamenti nel lavoro e soprattutto nelle attività di tempo libero.

(Destino delle nazioni pp 133-134)



IL RUOLO DELL'INDIVIDUO

La prima serie di principi viene appresa dall'essere umano mediante l'avidità di possesso e le conseguenze disastrose che ne risultano. L'uomo ruba, subisce il castigo e non ruba più. Il principio s'imprime in lui per mezzo della sofferenza ed egli impara che solo ciò che gli spetta per diritto e non per appropriazione indebita può essere goduto. Il mondo ora impara questa lezione in gruppi, poiché con le usurpazioni e le appropriazioni indebite si scopre che i beni rubati non recano che sofferenza e dolore. Così, col tempo, gli uomini apprendono i principi.

I principi della seconda serie s'imparano mediante la rinuncia e il servizio. L'essere umano (che ha già appreso i principi della prima serie) distoglie l'attenzione dalle cose della personalità e nel servizio impara il potere dell'amore, nel suo significato occulto. Dà e di conseguenza riceve; vive la vita di rinuncia e la ricchezza dei cieli si riversa su di lui; egli dà tutto ed è pieno fino alla completezza; non chiede nulla per sé ed è l'essere più ricco della terra. *(Magia Bianca pp 117)*

L'aspirante apprezza il valore occulto del denaro per il servizio. Non cerca nulla per sé, tranne quello che può servire per il lavoro da fare, e considera il denaro e ciò che il denaro può procurare come una cosa da usare per gli altri e come un mezzo per portare a maturazione i piani del Maestro nella misura in cui li percepisce. Il significato occulto del denaro è poco apprezzato; tuttavia una delle maggiori prove per valutare la posizione dell'individuo sul sentiero della prova è il suo atteggiamento verso ciò che tutti gli uomini cercano per soddisfare il desiderio, e il suo modo di usarlo. Solo chi non desidera nulla per sé stesso può ricevere doni in danaro ed essere dispensiere delle ricchezze dell'universo. Negli altri casi in cui la ricchezza aumenta, porta con sé solo dolore ed afflizione, scontentezza ed abuso.

(Trattato sul Fuoco Cosmico - pp 866)

L'aspirante di secondo raggio, che costruisce il proprio Guardiano e si lascia dominare costantemente e sempre di più, diventa un *"ingannatore di anime"*. È il vero Anticristo che, con un falso insegnamento, operando i cosiddetti miracoli, con l'ipnotismo e la suggestione di massa getta un velo sul mondo e costringe gli uomini ad avanzare nella grande illusione... L'opera dell'Anticristo invece, comincia soltanto ora il suo periodo ascendente e il predominio dell'illusione della ricchezza, dei possessi, dei falsi insegnamenti aumenterà ancora, ma la durata dell'illusione sarà più breve di quella della distruzione, poiché ciascuno di questi fattori è soggetto al proprio ciclo e ha il suo flusso e riflusso.

L'individuo di terzo raggio che non riesce a distruggere il proprio *"Guardiano"* diviene un *"manipolatore di anime"* e usa la mente per distruggere il reale e frapporre un uomo e la realtà ... Il gruppo di secondo raggio, che illude e inganna, opera tramite gli organismi religiosi, l'abuso e l'applicazione errata della devozione e delle arti. Questo gruppo è molto più numeroso del primo.

Il terzo gruppo opera principalmente tramite le relazioni commerciali nel mondo degli affari e l'uso del denaro, concretizzazione del prana o energia universale e simbolo esteriore del flusso e riflusso universale.

(Magia Bianca pp 240-241)

Il piano astrale è inoltre il luogo dove le paia degli opposti agiscono e reagiscono reciprocamente e sul quale l'influsso delle grandi dualità viene percepito al massimo della sua potenza. L'influsso reciproco avviene principalmente fra l'anima e il suo veicolo, ma vi sono numerose dualità minori che fanno la loro parte e che l'uomo medio può riconoscere più facilmente.

Luce e tenebre reagiscono reciprocamente, come fanno piacere e dolore; bene e male s'incontrano costituendo il campo da gioco degli Dei, povertà e ricchezza si compensano l'una con l'altra. Tutta la situazione economica moderna è di natura astrale; essa è il risultato del desiderio e di un uso egoistico delle forze della materia...

Si tenga sempre presente che quando si distinguono le paia degli opposti, quando l'uomo tiene in equilibrio le forze della propria natura, quando ha trovato ed è divenuto il Sentiero, può allora operare con le forze mondiali, può mantenere l'equilibrio delle energie nei tre mondi e diventare un cooperatore dei Maestri di Saggezza. *(Ibid - pp 225)*

È necessario che tutti voi abbiate una più ampia visione dell'impresa che questo gruppo ha assunto, altrimenti il lavoro di meditazione che farete sarà d'ostacolo e non di aiuto. Il compito del Gruppo di Servitori del Mondo *non* è la diffusione dell'informazione esoterica od occulta.

Preparando il mondo degli uomini per il ritorno del Cristo, essi devono soddisfare le necessità di tutti i gradi dell'ordine sociale; occorre mettersi in contatto con gruppi mondiali di ogni tipo. Gran parte del lavoro da farsi, quindi, sarà puramente di natura economica, e riguarderà la giusta distribuzione del cibo e l'istituzione di una reale sicurezza per i milioni di esseri che, ancora per molte vite, non si interesseranno di questioni esoteriche. *(Discepolato II pp 231-232)*

Tu mi chiedi se puoi fare qualcosa. Innanzi tutto bisogna maneggiare l'energia che ora affluisce, *l'energia dell'Amore nella sua forma dinamica o elettrica*. È l'aspetto *Volontà dell'Amore*, che il Cristo impiegherà necessariamente questa volta quando tornerà; nella Sua precedente venuta impiegò l'aspetto insegnamento del secondo raggio e non l'aspetto *Volontà* ... Lascia che i tuoi collaboratori captino da te la radiazione dell'Amore.

Ciò, fratello mio, libererà l'apporto finanziario tanto necessario; sarà l'innocuità che tu e i tuoi collaboratori dimostrerete, a rivelarsi lo strumento necessario. *(Ibid pp 598-599)*

★ ★ ★



UN'OCCHIATA SUL FUTURO

È essenziale, per la felicità e il progresso futuri, evitare il ritorno ai vecchi modi, politici, religiosi ed economici. Perciò, nel trattare questi problemi, dobbiamo scoprire quali errori hanno portato l'umanità in questo stato disastroso. Queste condizioni sono state provocate dalle fedi religiose, che per secoli non hanno progredito nel loro modo di pensare; dai sistemi economici, che anettono importanza solo al cumulo delle ricchezze e al possesso materiale, e pongono tutto il potere e i prodotti della terra nelle mani di pochi, mentre il resto della umanità lotta per vivere; dai regimi politici corrotti, totalitari, in mano ad alcuni che amano certo la posizione e il potere più che il prossimo.

È essenziale presentare questi concetti in termini di *benessere spirituale*, e pervenire ad una più giusta interpretazione della parola "*spirituale*". È ormai ben lontano il tempo in cui si poteva separare il mondo religioso da quello politico o economico. La ragione della corruzione politica, e degli ambiziosi progetti di tanti uomini di stato, è che gli uomini di mentalità spirituale non hanno assunto – come dovere e responsabilità – la guida del popolo : l'hanno lasciata in mani indegne. **(Problemi dell'umanità pp 168-169)**



Il Nuovo Ordine Mondiale

In che modo possiamo esprimere con semplicità e chiarezza lo scopo di questo auspicato nuovo ordine mondiale ed esprimere brevemente a parole l'obiettivo che ogni persona e nazione dovrebbe prospettarsi quando la guerra sarà finita e l'opportunità si presenterà a ciascuno e a tutti? È certo che ogni nazione grande o piccola (con le minoranze che godono di diritti uguali e proporzionati) dovrebbe perseguire la propria cultura e realizzare la propria salvezza come meglio crede, ma ognuna e tutte dovrebbero sviluppare la consapevolezza di essere parti organiche di un unico tutto corporativo e di dover contribuire a questo insieme con tutto ciò che hanno e sono. Questo concetto è già presente nel cuore di milioni di uomini e comporta grande responsabilità. Questa consapevolezza, se sviluppata intelligentemente e trattata con saggezza, condurrà a giuste relazioni umane, alla stabilità economica (fondata sullo spirito di ripartizione) e ad un nuovo orientamento dell'uomo verso l'uomo, della nazione verso la nazione, e di tutti verso il potere supremo cui diamo il nome di "*Dio*".

(Esteriorizzazione della Gerarchia pp 377)

Il nuovo ordine mondiale riconoscerà che la produzione mondiale, le risorse naturali del pianeta e le sue ricchezze non appartengono ad alcuna nazione in particolare, ma devono essere ripartite fra tutti. Non vi saranno più nazioni "*ricche*" ed altre nella categoria opposta. Sarà sviluppata una distribuzione equa e bene organizzata del frumento, del petrolio e delle ricchezze minerali del mondo, basata sulle necessità di ogni nazione, sulle sue risorse interne e sulle esigenze della sua popolazione. Tutto questo sarà realizzato in relazione all'insieme. **(Ibid - pp 191)**

È del pari essenziale che il nuovo ordine mondiale sviluppi nell'umanità il senso della divinità e del rapporto con Dio, tuttavia senza porre l'accento sulle teologie razziali e le fedi separative. Devono essere insegnati gli elementi essenziali delle credenze religiose e politiche e deve essere inculcata una nuova semplicità di vita. Oggi tutto questo si perde nell'importanza data ai possessi materiali, alle cose e al denaro. Si dovrà affrontare il problema del denaro; il problema della distribuzione della ricchezza, sia naturale che umana, richiederà di essere trattato con cura e si dovrà raggiungere un compromesso fra le nazioni che posseggono risorse illimitate e quelle che ne hanno poche o nessuna; il problema delle diverse forme di governo nazionale dovrà essere affrontato con coraggio e intuizione ... **(Ibid - pp 193)**

Come restaurare l'ordine in queste condizioni? Come stabilizzare la situazione economica, e ricostituirla in modo che tutti possano avere la loro giusta parte? Come sanare le divergenze nazionali e porre fine agli odi di razza? In che modo indurre i vari gruppi religiosi a perseguire il compito di guidare gli uomini ad esprimere la loro divinità secondo il retaggio individuale, e al tempo stesso coesistere in armonia e presentare al mondo un fronte unito? Come por fine alle guerre e ristabilire la pace sulla Terra? Come istituire una vera prosperità, risultato della pace, dell'unità e dell'abbondanza?

In un solo modo : *mediante l'azione congiunta degli uomini di buona volontà e comprensione, in ogni paese e nazione. (Psicologia Esoterica pp 672)*

... Come ristabilire l'ordine? Come distribuire in modo equo le risorse mondiali? ... Come instaurare una vera prosperità, risultato *d'unità, pace e abbondanza?*

C'è un solo modo giusto e certi indizi fanno pensare che milioni di uomini siano avviati in tal senso. *L'unità e i giusti rapporti umani – individuali, comunitari, nazionali e internazionali – possono essere realizzati con l'azione concorde degli uomini di buona volontà di tutti i paesi. (Problemi dell'Umanità - pp178)*



MEDITAZIONE

... desidero ricordare a tutti coloro che si accingono a usarle (le meditazioni), che esse non si riveleranno efficaci né avranno la necessaria potenza vitale a meno che chi medita in tal modo non si identifichi col proposito e con l'obiettivo della meditazione, non si dedichi a collaborare con questo obiettivo e non redima tutti gli aspetti della propria vita in conformità al desiderio focalizzato espresso in quest'appello spirituale.

È inutile, per esempio, meditare per riorientare il denaro verso il lavoro spirituale (e dicendo "*lavoro spirituale*" non mi riferisco qui al lavoro delle Chiese e delle Religioni del mondo), finché tutto il denaro di cui voi individualmente disponete non sia dedicato a un giusto uso, al compimento dei vostri giusti doveri, ad assolvere le vostre responsabilità karmiche, e finché non vi sia il riconoscimento costante del rapporto di tutto il denaro col futuro spirituale della razza e con le esigenze del Piano gerarchico. Dev'essere sempre presente, nella vostra coscienza, un riconoscimento delle necessità di tutti gli uomini e dev'essere così per tutte le persone di tendenza spirituale, per tutti i veri esoteristi e per gli uomini di tendenza religiosa, il cui cuore e la cui comprensione sono più divinamente inclusivi di quanto non siano i cuori dei comuni seguaci di qualsiasi dottrina religiosa, enunciata dai teologi di qualunque credo.

Si *deve* capire che il denaro è l'energia che può mettere in movimento e rendere possibili le attività del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, qualunque sia il loro colore, la loro casta e la loro fede. Il denaro non è ancora nelle loro mani. La loro necessità di denaro è molto grande. Occorrono milioni per diffondere la necessaria conoscenza del Piano gerarchico; milioni per incrementare il lavoro degli uomini di buona volontà; sono necessari milioni per far sapere alle masse che Colui che tutti gli uomini attendono sta per ridiventare visibile a tutti. I miliardi sperperati attualmente per oggetti di lusso, costosi e superflui, i miliardi (fratello mio, di miliardi si tratta, come dimostrano le statistiche mondiali) spesi per l'acquisto di dolciumi, liquori, tabacco, gioielli e pellicce costose; i milioni che si sperperano alla ricerca frenetica di divertimenti, di continui piaceri notturni e, infine, i miliardi che vengono impiegati per i conflitti armati in tutte le nazioni, devono essere convogliati verso quelle spese che renderanno possibili i piani della Gerarchia, i quali aiuteranno l'umanità nella sua ricerca del nuovo modo di vivere spirituale e libero, che a sua volta darà vita alla nuova civiltà.

Sono necessari miliardi per vincere il materialismo che ha dominato l'umanità per innumerevoli eoni; sono necessari miliardi anche per ricostruire le cose umane e quindi per purificare e abbellire il nostro mondo moderno fino al punto in cui il Cristo potrà apparire fra gli uomini; attraverso il saggio investimento delle risorse finanziarie del mondo nei numerosi settori di miglioramento e di elevazione umana, il Cristo potrà "*vedere il travaglio della Sua anima ed essere soddisfatto.*"

(Discepolato II pp 224-226)



★ ★ ★

MEDITAZIONE RIFLESSIVA SULL'ATTRAZIONE DEL DENARO ... PER GLI SCOPI GERARCHICI

Suggerimenti :

1. Questa meditazione è così semplice che molti di voi potrebbero ritenerla innocua o magari futile. Usata simultaneamente da molti può rompere la chiusa che attualmente impedisce ai fondi adeguati di affluire nel lavoro che la Gerarchia cerca di compiere.
2. Fate questa meditazione ogni domenica mattina. Prendete quello che avete risparmiato durante la settimana precedente e dedicatelo al lavoro, offrendolo nella meditazione al Cristo e alla Sua Gerarchia. Che la somma sia grande o piccola, può diventare un' unità magnetica attrattiva nei piani dei Maestri.
3. Considerate la Legge occulta che *"a chi dà sarà dato"* affinché possa dare nuovamente.
4. Cercate di sentire il vero amore scorrere in voi, con la ferma intenzione di esprimere amore a tutti coloro con cui entrerete in contatto. Esso è il grande agente altruistico di attrazione negli affari del mondo.

Stadio I

Dopo aver raggiunto la voluta calma positiva della personalità, formulate chiaramente con parole vostre le risposte alle seguenti domande :

1. Se il denaro è oggi una delle cose più importanti e necessarie per il lavoro spirituale, qual è il fattore che attualmente lo devia dal lavoro della Gerarchia?
2. Qual è il mio atteggiamento personale verso il denaro? Lo considero come un possibile grande vantaggio spirituale o penso ad esso in termini materiali?
3. Qual è la mia responsabilità personale circa il denaro che passa nelle mie mani? Lo maneggio come dovrebbe fare un discepolo dei Maestri?

PAUSA

Stadio II

1. Riflettete sulla redenzione dell'umanità mediante il retto uso del denaro. Visualizzate il denaro oggi nel mondo come :
 - a. Energia concretizzata, usata attualmente per scopi puramente materiali e per soddisfare (per quanto riguarda l'individuo) desideri puramente personali.
 - b. Visualizzate il denaro come una grande corrente di sostanza aurea che, dal dominio delle forze del materialismo passa sotto il controllo delle Forze della Luce.
2. Dite poi la seguente preghiera invocativa, con concentrazione mentale e *con profondo desiderio sincero* di soddisfare le richieste spirituali :

"Oh Tu, in cui viviamo, ci muoviamo e siamo, Tu che puoi rinnovare tutte le cose, volgi a scopi spirituali il denaro del mondo; tocca ovunque il cuore degli uomini affinché possano dare al lavoro della Gerarchia ciò che finora è stato volto alle soddisfazioni materiali. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo ha bisogno di denaro in grande quantità. Io chiedo che le grandi somme occorrenti siano rese disponibili. Possa questa tua potente energia essere nelle mani delle Forze della Luce".

3. Poi visualizzate il lavoro dei gruppi che oggi hanno diritto alla vostra fedeltà, cioè la Scuola Arcana e le attività di Servizio, o qualsiasi altro gruppo che voi sappiate tenti di attuare il Piano gerarchico. Vedete poi con l'immaginazione creativa, con un atto di volontà, innumerevoli illimitate somme di denaro affluire nelle mani di coloro che cercano di fare il lavoro dei Maestri.
4. Dite poi ad alta voce, con convinzione ed enfasi :
"Colui che tutto il mondo attende ha detto che qualunque cosa sia richiesta in Suo nome e con fede nella risposta, sarà compiuta".

 Ricordate in pari tempo che "la fede è la sostanza di cose sperate e l'evidenza di cose non viste". Quindi aggiungete :
*"Chiedo il denaro occorrente per... e posso chiederlo perché
 Dal centro che viene detto il genere umano
 si svolga il Piano di Amore e di Luce
 e possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede."*
5. Chiudete con l'attenta considerazione della vostra responsabilità verso il Piano e progettate ogni settimana la vostra cooperazione finanziaria con la Gerarchia. Siate pratici e realistici, sappiate che se non date non potete chiedere, perché non avete diritto di evocare ciò che non condividete.

★ ★ ★



SCUOLA ARCANA

40, rue du Stand
 Case postale 5323
 CH-1211 Ginevra 11
 SVIZZERA

Suite 54
 3 Whitehall Court
 London SW1A 2EF
 ENGLAND

866 UN Plaza,
 Suite 482
 New York, NY 10017
 USA